

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 22 OTTOBRE 2015 – 15:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	4
PRESIDENTE GALFANO	4
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	4
PRESIDENTE GALFANO	4
PRESIDENTE STURIANO	4
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE GANDOLFO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE GANDOLFO	5
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE VINCI	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE MARRONE	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE SINACORI	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE SINACORI	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE ALAGNA WALTER	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE INGRASSIA	7
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE VINCI	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE VINCI	9
PRESIDENTE STURIANO	9
Prelievo numero 10 all’ordine del giorno	9
PRESIDENTE STURIANO	9
Punto numero 10 all’ordine del giorno	10

PRESIDENTE STURIANO	10
VICESINDACO	10
PRESIDENTE GALFANO	10
CONSIGLIERE ARCARA	10
PRESIDENTE STURIANO	10
VICESINDACO	11
CONSIGLIERE ARCARA	11
VICESINDACO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	11
VICESINDACO	11
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	11
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	12
CONSIGLIERE INGRASSIA LUIGIA	12
PRESIDENTE STURIANO	12
DOTTOR PATTI	12
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	12
DOTTOR PATTI	12
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	13
DOTTOR PATTI	13
PRESIDENTE STURIANO	13
DOTTOR PATTI	13
PRESIDENTE STURIANO	13
DOTTOR PATTI	13
PRESIDENTE STURIANO	13
DOTTOR PATTI	14
PRESIDENTE STURIANO	14
DOTTOR PATTI	14
PRESIDENTE STURIANO	14
DOTTOR PATTI	14
PRESIDENTE STURIANO	14
DOTTOR PATTI	14
PRESIDENTE STURIANO	15
DOTTOR PATTI	15
PRESIDENTE STURIANO	15
VICESINDACO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
PRESIDENTE STURIANO	15

VICESINDACO	15
CONSIGLIERE GANDOLFO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
DOTTOR PATTI	16
PRESIDENTE STURIANO	16
DOTTOR PATTI	16
PRESIDENTE STURIANO	16
VICESINDACO	16
PRESIDENTE STURIANO	17
DOTTOR PATTI	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE LICARI	17
PRESIDENTE STURIANO	17
SINDACO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE GANDOLFO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE NUCCIO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE NUCCIO	18
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE GANDOLFO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE GANDOLFO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE GANDOLFO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE GANDOLFO	20
PRESIDENTE STURIANO	20
GERARDI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	20
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE GANDOLFO	21
PRESIDENTE STURIANO	21

CONSIGLIERE GANDOLFO	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE GANDOLFO	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
RODRIQUEZ ALDO.....	22
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE SINACORI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE SINACORI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
VICESINDACO	23
PRESIDENTE STURIANO	23
VICESINDACO	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	24
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE FLAVIO COPPOLA	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	26

PRESIDENTE STURIANO	27
SINDACO	27
CONSIGLIERE GANDOLFO	27
PRESIDENTE STURIANO	27
INGEGNERE PATTI	27
SEGRETARIO COMUNALE, TRIOLO	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE GALFANO	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE VINCI	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE NUCCIO	28
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE INGRASSIA	29
PRESIDENTE STURIANO	29
SEGRETARIO GENERALE , TRIOLO	29
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE ALAGNA WALTER	29
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	30
PRESIDENTE STURIANO	30
SEGRETARIO COMUNALE, TRIOLO	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE GANDOLFO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE MILAZZIO GIUSEPPE	32
PRESIDENTE STUTRIANO	32
CONSIGLIERE SINACORI.....	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
SINDACO	33
PRESIDENTE STURIANO	34
SINDACO	34

Apertura Lavori

Assume la presidenza del Consiglio Galfano.

PRESIDENTE GALFANO

Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, assente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, assente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Anfolso, assente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriguez Mario, assente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, assente.

PRESIDENTE GALFANO

Sono presenti soltanto 2 Consiglieri, quindi essendo le 15.55 la seduta viene aggiornata ad un'ora, alle ore 16.55.

Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 15.55 per mancanza del numero legale.

Riprendono alle ore 17.15 con la verifica del numero legale.

Assume la presidenza del Consiglio Sturiano.

PRESIDENTE STURIANO

Chiamiamo l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, assente (entra alle ore 17:25); Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente (entra alle ore 17:18) ; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, assente (entra alle ore 17:45); Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Mi-

lazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriguez Aldo Fulvio, assente (entra alle ore 17:20).

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 25 Consiglieri comunali su 30, quindi la seduta è valida. Ricordo ai Consiglieri che sono stati nominati scrutatori la collega Linda Vicari, il collega Vito Cimiotta e la collega Rosanna Genna. Comunico all'aula che per motivi personali la collega Genna questa sera non potrà prendere parte ai lavori d'aula, quindi assente giustificata. Nella seduta precedente era stato esaurito tutto quello che era stato chiesto come prelievo. Possiamo procedere... (intervento fuori microfono)... Chi? Scusate un attimo, non ho capito. ... (intervento fuori microfono)... Che significa, mi scusi? Collega Sinacori, aveva sollevato un problema tecnico rispetto alla conduzione dei lavori, ha fatto bene, poteva riguardare il Consiglio qualora fosse stata... (intervento fuori microfono)... Prego, collega Pino Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Vicesindaco, grazie intanto per essere presenti in questa seduta. Presidente, io ritengo che prima di andare avanti con l'ordine del giorno, almeno per quello che si è detto martedì, la seduta scorsa, che tutti ivi compreso il sottoscritto, ma gli altri lamentavamo la presenza dell'Amministrazione perché volevamo chiarimenti in merito a quello che è successo. Quello che è successo l'abbiamo già detto e non voglio continuare a dire sempre le stesse cose, cioè dalla bocciatura della TASI alla sospensione di Marsala Schola per quanto riguarda servizi e refezione scolastica, alla riapertura. Su queste cose tutto il Consiglio Comunale, mi permetto di dire, Sindaco, avremmo il piacere di capire da parte sua cos'è successo e dove sono stati trovati i fondi che prima non c'erano ed il perché di questa sospensione. Vede, il Consiglio Comunale non ha votato la sospensione dei servizi di scuolabus e di refezione scolastica, ha solo bocciato un atto deliberativo di un aumento di una tassazione, non è che gli ha detto: "Noi non aumentiamo la tassa, lei ora vada a chiudere Marsala Schola ed i servizi di refezione scolastica e di trasporto". Quindi su queste cose vorremmo quanto meno un chiarimento non polemico, ma pacifico perché da quella bocciatura in poi sono successe tante di quelle cose, tanti di quei giri e tante di quelle parole di chi era la colpa o di chi non era la colpa. Io ritengo che noi non abbiamo nessuna colpa se non quella di aver bocciato un atto deliberativo nell'interesse della città, per quanto ci riguarda. Poi

possiamo fare tutti i tagli che vogliamo, ma non conosciamo il bilancio, quindi non possiamo né tagliare un X da una parte, né da un'altra parte. Per cui su queste cose ritengo, Presidente, prima di andare avanti su quello che è l'ordine del giorno, e siamo qua per questo, ma quanto meno un chiarimento lo vogliamo e per quanto mi riguarda lo voglio. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, collega Milazzo. Il collega Michele Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, Consiglieri, Sindaco, Assessori. Presidente, io la inviterei ed inviterei anche il Consiglio Comunale piuttosto che fare un dibattito su quello che è successo, siccome c'è all'ordine del giorno un punto a mio avviso di una notevole rilevanza, io direi di affrontare la costituzione dell'ARO in prima battuta e poi rinviare il dibattito eventualmente a dopo l'approvazione della delibera oggetto. Anche perché c'è un problema tecnico, se noi continuiamo a perdere tempo c'è il rischio di rimanere nell'SRR. Quindi l'invito che faccio al Consiglio Comunale è di evitare di perderci in chiacchiere, perdere ore di dibattito e rinviarlo a successivamente.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi? Prego. Ufficialmente non è una proposta, a meno che chiede... ufficialmente non è una proposta, ha fatto un intervento.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, io chiedo il prelievo del punto, del punto 10.

PRESIDENTE STURIANO

Adesso ha fatto la proposta di prelievo, poco fa non era una proposta di prelievo, ma era un invito al Consiglio Comunale invece di perdersi, a trattare. Quindi formalmente si è formalizzata in questo secondo la sua proposta di prelievo. Il consigliere Gandolfo chiede il prelievo del punto 10 in maniera ufficiale. Quindi sulla proposta di prelievo, due a favore e due contro. Prego, collega Pino Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Presidente, per quanto mi riguarda sono contrario al prelievo, perché ritengo che prima dobbiamo chiarire un aspetto che non è stato secondario in questi quindici giorni trascorsi. Io ritengo che il chiarimento può anche non essere polemico, per carità il primo sono io a non far polemica, però quanto meno è giusto che si sappia come sono andate le cose, dopodiché sono disponibilissimo, successivamente, a trattare l'atto deliberativo. Per quanto mi riguarda sono contrario.

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha la facoltà. Prego, collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signori colleghi, signori della stampa, Giunta. Presidente, non mi resta altro che associarmi alla richiesta del collega Gandolfo, perché da attento Consigliere quale è il collega Gandolfo c'è una certa... ha chiesto il prelievo, pertanto pur ritenendo giusto, legittimo, quanto richiesto dal collega Milazzo perché la volta scorsa ricordo che la non presenza della Giunta ha fatto sì che in aula ci sono state molte richieste di presenza, cerchiamo di ragionare in un momento fattivo. Nella prima parte iniziamo a prelevare e votiamo, trattiamo questo provvedimento, fermo restando che rimarremo qui in aula per l'eventuale chiarimento che ha chiesto il collega Milazzo approfittando della presenza della Giunta, perché la volta scorsa era impossibile stare seduti su questi banchi a ricevere accuse da parte dell'opposizione a questa parte di Consiglio Comunale che in pratica non aveva nessuna responsabilità della non presenza della Giunta. Quindi sono uno dei favorevoli, e penso di parlare a nome del gruppo, per il prelievo.

PRESIDENTE STURIANO

Alfonso Marrone, prego.

CONSIGLIERE MARRONE

Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, Sindaco, cittadini. Sono favorevole, e mi associo in pieno all'intervento del collega Gandolfo e favorevolmente al punto numero 10 anche perché siamo onorati della presenza del Sindaco e del Vicesindaco. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Giovanni Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri. Io credo che la proposta che è stata fatta dal consigliere Milazzo non è una proposta peregrina, comprendo perfettamente che questo Consiglio, nella sua esposizione ha già sostanzialmente, guardando quella che è l'aula, definito questa questione. Io sono convinto che questa sera bisogna dare una prova di maturità, la prova di maturità che desidero venga posta è questa: l'ha detto il consigliere Gandolfo, l'ha detto Pino Milazzo. Gandolfo ha detto: "Possiamo benissimo parlarne anche dopo", Milazzo ha detto che non voleva fare polemica, quindi lo scopo non era quello di creare polemica. Questo Consiglio può decidere anche di lavorare su un punto così im-

portante che sarebbe così come la proposta del consigliere Gandolfo dell'ARO, però impegnandosi, signor Sindaco e Assessore, a fermarci nella maniera più assoluta perché è giusto che questa città sappia che questo Consiglio vuole lavorare e che però ha la necessità di risposte politiche. Questo è il bilancio sul quale, signor Assessore, avremo da discutere al tempo opportuno in maniera molto seria, perché già io la volta scorsa su questo mi sono espresso. Al collega Milazzo che ha molto molto buon senso e senso delle istituzioni, dico che è stata giusta la questione posta dal consigliere Milazzo e che possibilmente questo Consiglio deve avere la capacità di sapersi confrontare, non ha importanza se lo facciamo prima o dopo, perché non è che Milazzo se ne voleva andare, non era questo il problema di Milazzo. Io mi associo a quello che è il discorso di carattere politico di Milazzo, però siamo convinti che comunque bisogna lavorare ed affrontare anche quelli che sono i problemi che ci sembrano più scabrosi.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Sinacori, mi faccia capire alla fine, io non ho capito se lei è favorevole al prelievo o quanto meno..

CONSIGLIERE SINACORI

Nel momento in cui si vota il prelievo siamo favorevoli.

PRESIDENTE STURIANO

Lei è favorevole al prelievo, perfetto. Abbiamo tre che ci sono espressi favorevolmente, uno che è contrario alla proposta di prelievo.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, pur condividendo l'azione amministrativa, io ritengo, signor Presidente, per dare spazio a quella che è la progettualità politica e le risposte che l'Amministrazione doveva dare già da tempo all'aula, io ritengo che sia opportuno che così come ha chiesto il consigliere Milazzo, ci sia questo momento di confronto politico innanzitutto e poi si possa passare alla discussione di quello che è l'atto amministrativo. Noi, signor Presidente, abbiamo vissuto in aula l'assenza totale dell'Amministrazione la volta scorsa. Se ci fosse stata l'Amministrazione probabilmente la discussione di tutto ciò che è accaduto del dopo aver bocciato l'aumento della TASI, avremmo potuto discutere in quell'Assise, avremmo potuto capire come l'Amministrazione ha deciso di tagliare la mensa ed il trasporto pubblico, se per ritorsione o per salvaguardia di bilancio, di un bilancio che ancora non era stato presentato, signor Presidente, bene questa discussione oggi, vista la presenza del Sindaco, credo che debba essere intavolata. Subito dopo siamo tutti pronti a discutere, a prendere coscienza, di quelli che sono gli atti amministrativi di cui ci accingiamo a verificarne il contenuto tecni-

co e pertanto a prendere le nostre decisioni in merito. La ringrazio signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, signor Presidente. Colleghi, Sindaco, Assessore. Io mi trovo d'accordo con quanto detto dal collega Milazzo ed ora dal collega Alagna, perché ritengo che in virtù degli ultimi avvenimenti che hanno interessato non solo questo massimo Consenso Civico ma tutta la città, credo che così come è sempre stato che ad apertura delle sedute c'è stato un confronto, c'è stato un dibattito, credo che questo sia assolutamente normale, sia assolutamente dovuto a noi in primis ed ai cittadini non in seconda posizione, ma conseguentemente anche ai cittadini. Tra l'altro ritengo che il dibattito si può esaurire in brevissimo tempo, cosa che non ritengo sia possibile fare per il decimo punto all'ordine del giorno, che invece riguarda un aspetto importantissimo ed un atto molto delicato che probabilmente richiederebbe molto tempo. Vero è che non c'è nessuna consequenzialità tra l'uno e l'altro, ma ritengo che non ci sia assolutamente nessun problema da parte dell'Amministrazione, oggi qui rappresentata nel migliore dei modi dal Sindaco e dal Vicesindaco, di chiarire in brevissimo tempo, non credo che nessuno di noi abbia intenzione di aprire chissà quale dibattito politico, ma credo che sia opportuno dare prima un chiarimento ai colleghi che lo hanno richiesto, ai cittadini che noi rappresentiamo e poi passare al lavoro per come è giusto che sia. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Esaurito l'intervento... per dichiarazione di voto, Aldo. Due minuti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Salve a tutti i colleghi Consiglieri, all'Amministrazione, al Vicesindaco. Per dichiarazione di voto io non sono d'accordo al prelievo e voterò a sfavore, perché sento opportuno il bisogno di chiarire ancora di più questo punto. Presidente, se mi ascolta un secondo...

PRESIDENTE STURIANO

Ti ascolto perfettamente.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io credo che sia giusto accantonarlo un pochettino per avere dei chiarimenti in merito a questa delibera, perché penso e spero che questo sia un atto deliberativo molto importante per la città e che sia di buon auspicio da parte nostra avere un approfondimento maggiore rispetto a quello

che abbiamo avuto finora. Io personalmente ho fatto una richiesta atti per avere una conoscenza maggiore per quanto riguarda il quadro economico finanziario che riguarda l'ARO ed una relazione dettagliata da parte dell'ingegnere Patti. Quindi nel momento in cui io ho le idee più chiare su quello sia l'ARO potrò votare o sì o no all'approvazione di tale atto. Questo è il mio pensiero, Presidente, grazie per avermi ascoltato.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Non ci sono ulteriori interventi e quindi riteniamo che si possa tranquillamente procedere alla votazione sulla proposta di prelievo.

CONSIGLIERE VINCI

Prima della votazione posso prendere la parola?

PRESIDENTE STURIANO

Lei già si è espresso, come posso darle la parola?

CONSIGLIERE VINCI

Le spiego subito, se mi dà la possibilità, chiedendo scusa per il secondo intervento, ma credo che sia di buon senso se lei me lo consente, per l'intera aula. Ho visto come ci siamo espressi sulla proposta del collega Gandolfo. Io mi sono espresso favorevolmente, parlando anche a nome del gruppo, sulla questione, ma ho visto che ci sono parecchi Consiglieri che prima intenderebbero discutere sulla questione che ha posto il consigliere Milazzo. Su questa tematica, siccome siamo qua, nulla osta a mio giudizio, consigliere e collega Gandolfo di poter da parte sua ritirare questa proposta. Siamo tutti qua, in anteprema trattiamo questa discussione e successivamente ci prendiamo l'impegno di rimanere tutti in aula e trattiamo questo. Se il collega Gandolfo ritiene opportuno di ritirare la proposta, non la mettiamo a trattazione, trattiamo l'argomento e che è stato imposto qui e poi successivamente discutiamo di questa delibera che è importante e tutti riteniamo opportuno votare.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, proceda con la votazione sulla proposta di prelievo avanzata dal collega Gandolfo.

Prelievo numero 10 all'ordine del giorno

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato Sì n. 18 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo, Arcara Letizia,

Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Licari Linda.

Hanno votato No n.07 Consiglieri: Chianetta Ignazio, Angileri Francesca, Alagna Walter, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Roquizez Aldo.

Si sono astenuti n. 03 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Gerardi Guglielmo Ivan, Alagna Luana.

Sono assenti n. 02 Consiglieri: Cordaro Giuseppe, Genna Rossana.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo prendono parte alla votazione 28 Consiglieri su 30. Quorum richiesto per la sua approvazione 15. La proposta di prelievo viene votata favorevolmente con 18 voti, 7 contrari e 3 astenuti.

Punto numero 10 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

A questo punto inizia l'Amministrazione a relazionare sull'atto. Chi relaziona per l'Amministrazione?

VICESINDACO

Signor Presidente, signori Consiglieri, l'atto che l'Amministrazione sta proponendo è un atto molto molto importante, perché influenzerà le sorti di queste città per i prossimi anni. Stiamo parlando di uno dei costi maggiori che incidono sul bilancio comunale ovvero quello della raccolta dei rifiuti. Da sempre è stato oggetto di diverse polemiche, contestazioni ed altro ed i Comuni si trovano in queste difficoltà. Il Comune di Marsala, per quanto ricorda questo servizio ad oggi ha un costo complessivo sui 16.000.000 derivanti prevalentemente da un sistema di raccolta che incide intorno ai 9.000.000 di euro e per altri 5 o 6 milioni incide il sistema del conferimento. Da sempre si è dibattuto sul discorso che gli ATO, che sono stati costituiti nell'interesse, nell'intendimento in questo sistema ottimale di ambito di raccolta di gestione dei rifiuti doveva per i Comuni determinare un miglioramento del servizio ed una riduzione di costi, ciò dovuto ad un ragionamento di economia di scala. Ovvero, partendo dal presupposto che i Comuni da soli non potevano riuscire alla gestione anche del conferimento dei sistemi di conferimento quali erano le discariche del termovalorizzatore ed altri, il legislatore ha pensato ad un certo punto che costituirsi in ambito territoriale - ottimale poteva questo determinare delle economie di scala. La realtà, purtroppo, è che l'ATO si è dimostrato, sotto questi aspetti, un fallimento. Ricordo a me stesso quando tra questi banchi, da Consigliere Comunale all'inizio, quando è stato introdotto l'ATO siamo

negli anni 2012 - 2013, non vedevamo l'ora di uscire dall'ATO perché era considerato il male assoluto per i danni che aveva procurato alla nostra città ed ai Comuni. Da qui il legislatore si è posto un problema in tal senso e riformando la legge 9 del 2010 introducendo con la legge 3 del 2013 modifica l'articolo 5 della legge 9 che dà uno strumento in più ai Comuni, qualora lo ritenessero opportuno, quello di costituirsi in ARO. L'ARO non è altro che l'ambito di raccolta ottimale, cioè il senso è quello di dare l'opportunità al Comune di poter solo ed unicamente un aspetto della gestione dei rifiuti, attenzione perché per evitare equivoci l'altra volta qualche Consigliere Comunale ha posto rispetto all'ARO un'interrogazione parlando di gestione dobbiamo distinguere i diversi momenti, quella che è la gestione vera e propria del sistema dei rifiuti a quello che è l'ambito o a quello che è il sistema... come si intende e qual è l'ente che se ne deve occupare. Quindi in tema di gestione dei rifiuti, i Comuni possono senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, e questo è un passaggio importante, costituire un ambito di raccolta ottimale, cioè stabilire un perimetro entro il quale definire qual è l'ambito, cioè qual è il territorio che dev'essere oggetto della raccolta e dello spazzamento. Questo può essere fatto in Comune o associandosi anche ad altri Comuni ed in questo contesto avviare un proprio piano di intervento, quindi l'opportunità di poter decidere direttamente il Comune di che morte vuole morire, cioè avere l'autonomia della gestione del sistema della raccolta che era il problema dei problemi. Più volte è stato ripetute in queste aule l'appalto capestro con la Aimeri, il problema che ne deriva e questi costi, anche perché il sistema attualmente della gestione dei rifiuti non è altro che il costo complessivo dell'intero ATO, escluso Trapani che non c'era e poi il costo veniva ripartito tra i Comuni partecipanti in rapporto alla quantità di rifiuti conferiti e non solo, anche la ripartizione delle risorse sia strumentali che umane veniva così stabilito dalla ditta. Non c'era un intervento diretto. Ricordo qui aula alcuni Consiglieri della passata maggioranza che hanno dovuto imporre all'ATO un dimensionamento diverso dell'utilizzo delle risorse umane, perché rispetto al costo che pagava Marsala, magari non tutto il personale veniva... cioè noi pagavamo personale che magari stava raccogliendo rifiuti in altri Comuni. Quindi l'Amministrazione precedente aveva fatto una sorta di forzatura per avere questi 165 dipendenti nel nostro territorio ed i mezzi. Ed anche alla luce del fatto che a seguito della messa in liquidazione degli ATO e della nascita della SRR di queste società per la regolamentazione della gestione dei rifiuti si è avuto un rapporto più diretto del Comune in termini di gestione e guardando i conti abbiamo riscontrato che da quando - qui abbiamo anche la parte tecnica che può confermare quello che sto dicendo - il Comune ha una gestione più diretta, anche se non in questi termini, ma più diretta, già questo ha determinato alcune economie

ed una riduzione dei costi ed un aumento della differenziata. Con questo si intende dire che quanto più si può gestire direttamente il servizio, maggiori sono le economie che ne possono derivare, ma oltre questo aspetto, anche dalla possibilità di poter coniare sulla propria peculiarità del nostro territorio un sistema di raccolta, perché un discorso è una gestione, un appalto, un piano di intervento che comprenda l'intero ambito della SRR ed un discorso è poter operare con un piano di intervento mirato che guarda a considerare il nostro territorio che è un territorio diverso, non paragonabile agli altri Comuni della SRR. Questo per la tipologia e la vastità del territorio, perché anche la distribuzione della popolazione sul nostro territorio è diffusa nelle contrade con un centro storico più limitato rispetto a quello che potrebbe essere in altre città e la miriade di contrade... fa di sé che avere un ragionamento e coniare un piano di intervento che tenga conto delle nostre caratteristiche, può indubbiamente migliorare il servizio e quanto meno avere una riduzione non indifferente che quello è lo spirito della legge della gestione dei rifiuti, perché la modifica dell'articolo della legge 9, con la previsione e l'opportunità data ai Comuni di poter costituire l'ARO, nasce proprio con questa caratteristica della possibilità che ha il Comune di poter avere un proprio piano di intervento che avrà come fine l'efficienza e l'efficacia del conseguimento di economie di scala. Anche lì per sgombrare equivoci noi rimaniamo sempre in una gestione di SRR, perché tutto quello aspetto e la parte che riguarda il conferimento va gestito nell'ambito della nostra provincia, quello che noi andremo a gestire autonomamente è solo ed unicamente l'aspetto della raccolta dello spazzamento che possiamo decidere come meglio ci aggrada o quanto meno quel sistema o quel servizio che può rendere migliore qualità del servizio a costi più bassi, per poi distinguere, per evitare che si faccia confusione, della seconda fase. La seconda fase riguarda la gestione materiale della raccolta che nulla toglie che poi l'ARO, una volta costituito, che ripeto ancora e lo voglio sottolineare senza onere aggiuntivo alla finanza pubblica, nel senso che viene fatto individuando un RUP, cioè un responsabile unico del procedimento all'interno dei funzionari della nostra Amministrazione, che dovrà curare la gestione, dovrà avviare tutte le procedure, poi si può decidere il sistema della gestione, ma lo decidiamo tutti insieme, che potrebbe essere la gestione in house, un po' più complicato indubbiamente internalizzare il servizio con mezzi propri ed uomini propri e gestire il servizio, quello del... come diceva un Consigliere che mi aveva posto l'interrogazione, di costituire una società mista con capitale pubblico e con l'intervento dei privati per la gestione sempre del servizio di raccolta o, come avviene attualmente, ricorrendo ad un appalto esterno però a questo punto con il capitolato, che è la parte fondamentale importante, che venga gestito da noi. Una delle criticità che abbiamo riscontrato proprio nella gestione attuale è

quella che gli strumenti a disposizione dell'ATO, ora SRR nei confronti della ditta che si è aggiudicata l'appalto, sono molto litati, per dire quasi nulli, nel senso che vi è un sistema dove fare adempiere o far rispettare l'appalto, il capitolato d'onere attraverso l'utilizzo delle penali, così come congegnato, così come è stato fatto l'appalto, non abbiamo strumenti o gli strumenti sono molto limitati per poter incidere e poter pretendere dalla ditta che sta gestendo l'appalto, il mancato adempimento o l'adempimento puntuale. Quindi una delle direttive importanti che noi chiederemo nel coniare la nuova gara, è quella di avere una possibilità di penali, di intervento, di poter valutare al meglio il servizio, tale da poter, in caso di mancato adempimento, intervenire ed imporre l'esatto adempimento. Però diciamo che ci tenevo a fare un passaggio e chiarire un punto che l'Amministrazione ha fatto suo un provvedimento che lo sappiamo precedentemente il Commissario aveva già adottato con una delibera, sostituendo nei poteri della Giunta della costituzione dell'ARO. Noi abbiamo fatto questo passaggio in Consiglio Comunale, perché riteniamo che lo spirito, lo dicevamo all'inizio, del sistema di raccolta e quello che vogliamo dare per la svolta ad uno dei costi più gravosi del bilancio comunale, è quello della condivisione e della partecipazione, quindi noi dovremo andare a costruire questo piano di intervento non solo con l'indirizzo dell'Amministrazione, ma soprattutto con l'indirizzo e con la condivisione del Consiglio Comunale nella sua interezza, quindi maggioranza, ma con l'opposizione, perché stiamo parlando del futuro della nostra città e noi diciamo non solo con il Consiglio Comunale, ma l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale dovranno affrontare un confronto costante e permanente perché deve rimanere anche dopo per il controllo ed il monitoraggio dell'attività, con la città. Noi dobbiamo avviare da subito dei tavoli tematici di confronti con la città, con le associazioni, con i cittadini, con le categorie, con tutti coloro che possono dare un contributo, suggerimenti ed idee per migliorare il servizio, per rendere una città più pulita ad un costo più basso. Questo è lo spirito, ecco perché siamo qui adesso a chiedere al Consiglio Comunale l'approvazione di questo provvedimento che per noi è importante. Veniva suggerita la tempistica e l'urgenza, perché noi dobbiamo lavorare affinché dobbiamo scongiurare il fatto di trovarci pronti al 2016, alla scadenza dell'attuale contratto, con una nuova gara, un punto fondamentale per tutti, che ci riguarda tutti, è quello di evitare il regime di proroga, quindi dobbiamo correre, accelerare ed avviare un confronto con la città, con l'auspicio che con il supporto, l'aiuto di tutti, possiamo avere un sistema di raccolta migliore ed indubbiamente una città più pulita. Tra gli atti di indirizzo che l'Amministrazione pone e che siamo qui a discutere, è quello di avere innanzitutto un sistema di abbassamento di costi a qualità di servizio alta e che si riesca anche a mantenere il sistema occupazionale,

perché non dobbiamo non sottolineare che anche questo è un punto importante. Noi dobbiamo fare in modo che nella ricerca ottimale si cerca di salvaguardare un sistema occupazionale, una riduzione di costi ed un miglioramento del servizio. Questo vuol dire puntare fondamentalmente, tra l'altro non si può tornare indietro, ad un sistema di differenziata più elevata. Vi sono diversi sistemi per far aumentare la raccolta differenziata, ci sono gli ecopunti, i centri di raccolta, il porta a porta spinto ed un altro degli elementi da non sottovalutare che io porrei è quello che in parecchie città del nord e nei Comuni che si chiamano ricicloni, vi è una top ten dei dieci Comuni più ricicloni, cioè quelli che hanno un alto tasso di raccolta differenziata, è quello del ricorso alla bollettazione puntuale. Questa è una delle idee. La bollettazione puntuale parte da un presupposto, quello di far sì che le premialità vanno direttamente al cittadino, cioè che il cittadino ha il beneficio diretto della differenziata, cioè se c'è un cittadino virtuoso che fa in maniera esatta, perfetta, la raccolta differenziata, dev'essere premiato al massimo, perché lui, direttamente lui, non la comunità, ne ha un vantaggio. L'attuale sistema di porta a porta come è coniato con le premialità che abbiamo introdotto nel regolamento, non ha mai un beneficio diretto se non per una parte di sconto per chi fa l'organico ed altro, ma il vantaggio della raccolta differenziata va distribuito tra i cittadini in maniera non diretta e puntuale, mentre riconosciamo che se noi riusciamo a creare un sistema tale che il cittadino riesce ad avere un riscontro diretto ed immediato consegnando vetro, e c'è un ritorno in bolletta, consegna plastica e c'è un ritorno, cartone e c'è un ritorno, sporco di più perché conferisco più indifferenziato e pago di più ed alla diretta bolletta gli arriva puntuale e distingue tra cittadino Licari e cittadino Patti uno più virtuoso e l'altro meno, pagheremo di più, fermo restando che una parte dovrà essere di questione sociale per garantire quella parte fissa, ma non andiamo nel tecnicismo, per dare un'equità tra chi ha una situazione economica più vantaggiosa rispetto ad un'altra. Quello a cui noi dobbiamo puntare, secondo me, in questa discussione e proprio nel piano di intervento e già in discussione è quello di potenziare la differenziata, perché salvaguardiamo l'ambiente, ma i rifiuti possono diventare non un costo, ma una risorsa. Quindi questo è l'obiettivo finale che ci poniamo, quello di migliorare il sistema e finalmente avere per i nostri figli un ambiente più sano e più vivibile. Se durante la discussione c'è necessità di altri interventi qui abbiamo la parte tecnica per poter dare altre illustrazioni, ma questo era il senso dell'indirizzo politico dell'atto che vogliamo dare a questo Consiglio Comunale e stiamo parlando davvero all'interno Consiglio Comunale, perché questa è una scelta strategica dell'intera città. Sto parlando all'interno Consiglio Comunale perché ognuno di voi, come ognuno di noi è partecipe di un interesse più complessivo

dei cittadini marsalesi, quindi ognuno di noi rappresenta la città di Marsala. Vorrei parlare quindi alla nostra città perché insieme possiamo fare un lavoro per garantire nei prossimi anni un futuro migliore ai nostri concittadini con una qualità migliore del servizio ad un costo più basso. Vi ringrazio dell'attenzione.

Assume la presidenza del Consiglio Galfano.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, assessore Licari. Colleghi...(intervento fuori microfono)... Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ARCARA

Signor Sindaco, Assessore, Colleghi Consiglieri. Assessore Licari, lei ha descritto come funziona l'ARO, sicuramente, ma io le chiedo che cosa le garantisce che effettivamente le cose andranno così, per il verso giusto? Da dove ricava lei tanta sicurezza che ci sarà un risparmio per i cittadini, una maggiore efficienza del servizio, una maggiore economicità? Io non riesco... perché noi dobbiamo entrare nell'ARO, però forse voi avete già redatto quello che si chiama il piano comunale di raccolta differenziata, cioè questo piano prevede strategie, obiettivi allorquando si entrerà nell'ARO, quindi il piano comunale di raccolta differenziata è propedeutico al nostro ingresso nell'ARO, il che significa fare una sorta di mappatura, capire... non è il piano di cui si è parlato, questo è il piano comunale di raccolta differenziata, è una sorta di mappatura di tutto il servizio dell'intero territorio, non è il piano di intervento che è previsto una volta... no, non parlo del piano di intervento una volta entrati nell'ARO. No, assolutamente no. Quindi, voglio dire, quello che io desidero sapere, ecco perché sono stata favorevole al prelievo, solo per delucidare meglio, per chiarire meglio, ma tanta sicurezza da dove deriva? Tra virgolette, questo facile entusiasmo che le cose potranno andare meglio, da dove deriva? Grazie, Assessore.

Assume la presidenza del Consiglio Sturiano.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, collega Arcara. Se volete rispondere...

VICESINDACO

Dicevo l'ARO, rispetto all'SRR che già ha un proprio spiano di intervento ed è il piano di intervento dell'intera SRR, l'ARO dà la possibilità di poter fare noi come città di Marsala, quando diciamo: "Usiamo dall'ATO" stiamo tra virgolette per essere chiari fino in fondo uscendo dall'ATO solo ed unicamente per quanto riguarda la raccolta, attenzione per scambio di equivoci che poi qualcuno... noi siamo...

Era per essere chiari, cioè uscire da quel sistema di ambito per avere noi solo ed unicamente in termini di raccolta, perché non possiamo incidere sul resto, perché nel resto dobbiamo sempre ragionare in ambito di SRR, poter avere noi fare un piano di intervento che riguarda la nostra città, per il nostro perimetro. Come vogliamo raccogliere? Noi possiamo decidere tutti insieme di voler aumentare lo spazzamento e ridurre lo spazzamento, di proporre uno spazzamento per le periferie o no, di proporre lo spazzamento nelle contrade o non farlo nel centro, di proporre che vi siano più ecopunti o ecopunti, di avere più centri di raccolta e meno centri di raccolta, di avere per le contrade un sistema di centro di raccolta e per centro un porta a porta a spinta e viceversa, cioè quello che noi adesso decidiamo è che noi, come Comune, possiamo decidere qual è il nostro piano di intervento e non incidere in maniera indiretta nel piano di intervento che è l'SRR dove noi siamo anche lì parte, però interveniamo in un ambito più complessivo che riguarda tutti gli altri Comuni. Di per sé la norma quando costituisce l'ARO stabilisce che l'obiettivo dell'ARO è quello di avere il filo dell'efficienza, dell'efficacia e la conseguente economica di scala. Il piano di intervento avviene dopo, cioè costituito l'ARO, l'ARO fa il proprio piano di intervento, quindi se il... (intervento fuori microfono)... non è una cambiale in bianco, ma la cambiale in bianco la stiamo firmando all'SRR che fa il piano di intervento, dove noi incidiamo indubbiamente perché lì verremo consultati per decidere insieme al Comune di Alcamo, Calatafimi, qual è il piano di intervento complessivo. Qui abbiamo, costituendo l'ARO, di poter decidere noi qual è il piano di intervento e decidiamo solo noi o quelli che abbiamo... e la proposta nostra è che sia soltanto il Comune di Marsala, il territorio di Marsala a decidere come intende raccogliere per il nostro Comune il piano di intervento ed il piano di intervento che verrà discusso con il Consiglio Comunale e con la città, perché questa è la sorte futura che riguarda i prossimi anni. Quindi sull'esperienza di quelle che sono state le gestioni ATO, purtroppo fallimentari, se il legislatore ha voluto con la modifica della legge regionale 9, attraverso la... (parola non chiara)... 2013, introdurre lo strumento dell'ARO introdurre lo strumento dell'ARO, l'ha introdotto, ma è una facoltà, un'opportunità, non è un obbligo, tant'è che è in votazione, ha dato un'opportunità ai Comuni, se vogliono, ai Comuni che lo possono fare, perché i Comuni più piccoli creerebbero difficoltà alla costituzione, alla gestione autonoma di un regime di raccolta, ma il Comune di Marsala, che è il Comune più grosso tra l'altro, l'Amministrazione ritiene opportuno che siamo noi autonomamente ad uscire sotto l'aspetto della raccolta. Ripeto, non siamo uscendo dall'SRR perché non possiamo uscire. Quando c'erano qui, mi ricordo all'epoca i Consiglieri dicevano: "Usciamo dall'ARO" non si può uscire, però la norma gli dà

l'opportunità di poterci gestire sotto la forma della raccolta.

CONSIGLIERE ARCARA

Perché, se dovessimo bocciare l'atto il servizio rimarrebbe...

VICESINDACO

All'SRR. Se il Consiglio Comunale ritiene che non è un opportuno che la città si doti di questo strumento che autonomamente, che ripeto a scanso di equivoci, perché ho sentito dire... non è che costituiamo un Consiglio d'Amministrazione o altro, ma c'è un nostro funzionario che dovrà fare le gare, così come fa le gare per il trasporto degli autobus o per altro, farà anche la gara per quanto riguarda gli atti procedurali, noi abbiamo... se non vogliamo fare questo, noi già siamo dentro l'SRR, già l'SRR ha dato un incarico ad un progettista che credo sia lo stesso che ha fatto già il piano di intervento che sta gestendo l'attuale Aimeri, cioè già l'SRR ha conferito l'incarico ad un progettista per fare il piano di intervento, ecco perché noi siamo in ritardo ed abbiamo bisogno di andare più veloce. Se il Consiglio Comunale, l'importante è che si decida adesso e non dopo, decide: "Guardate che noi vogliamo continuare ad essere dove siamo adesso perché ci va bene, allora ne prendiamo atto e chiederemo un incontro con il progettista dell'SRR perché discuta con il Consiglio Comunale e con noi di inserirci dentro il piano di intervento dell'SRR perché quella via già c'è.

PRESIDENTE STURIANO

Aldo Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Preso atto che noi dobbiamo aderire o quanto meno aderiremo all'ARO perché abbiamo capito o l'SRR o l'ARO, però come ho detto poc'anzi dal momento in cui è venuto qua l'ingegnere Patti... ingegnere Patti? Poco fa avevo fatto un intervento, tu non eri presente, ora che sei presente... poco fa avevo fatto un intervento, ma tu eri assenti, ora dato il fatto che tu sei qua, vorrei capire, preso atto che l'indirizzo dell'Amministrazione è verso l'ARO, ora io vorrei capire prima di votare, perché ci perdonate, ma è normale dopo essere passati da un servizio fatiscente a quest'altro, vorremmo avere delle idee un po' più chiare prima di capire di cosa stiamo parlando. Allora io ti chiedo, gentilmente, perché già ti ho fatto una richiesta d'atti personale, di capire quale sia il quadro economico finanziario dell'ARO. Vorrei capire se esiste o se in procinto di essere fatto. Chiaro? È una domanda, Mario, non è un'affermazione. Voglio capire e capendo tu dovrai relazionare in merito se è stato fatto. Io vorrei capire questo. Poi un'altra cosa. Il Vice-

sindaco diceva che il progettista della SRR è lo stesso della Aimeri, giusto Vicesindaco?

VICESINDACO

Non mi faccia dire cose che non ho detto. Io non detto che il progettista è quello della Aimeri, è lo stesso progettista che ha collaborato a fare il capitolato d'appalto che poi è stato vinto dall'attuale società e sta gestendo quel capitolato d'appalto, non è il progettista della Aimeri. Evitiamo confusioni.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, Agostino, era per capire meglio, non era né un'accusa c'è... quello che invece domando è: nel momento in cui noi andiamo ad approvare l'ARO, il progettista del piano di intervento chi sarà? L'ufficio di competenza o lo dobbiamo nominare esternamente? O sarà lo stesso dell'SRR? O lo dobbiamo prendere da fuori? Questa è un'altra domanda che io pongo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Non ci sono altri interventi, posso... prego, collega Ingrassia.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, scusa, una risposta la potrei avere sui quesiti? Due quesiti ho fatto.

CONSIGLIERE INGRASSIA LUIGIA

Grazie, signor Presidente. Dicevo poco fa, e non c'è dubbio, siamo di fronte ad una scelta importantissima, anche perché da anni parliamo di questo servizio che non ha lasciati soddisfatti nessuno, tanto meno i cittadini che siamo diventati un po' tutti diffidenti nei confronti di qualcosa che invece andrebbe fatto in automatico, cioè quello di differenziare. Come diceva il Vicesindaco dobbiamo lasciare un ambiente più pulito decisamente alle generazioni future ed oggi siamo chiamati a fare una scelta importante. Diceva sempre il Vicesindaco anche nelle commissioni dove è stato invitato e dove ha partecipato che puntiamo decisamente alla riduzione dei costi, puntiamo al miglioramento del servizio e credo che questo non sia solo un obiettivo del Comune di Marsala, ma anche un obiettivo di tutti gli altri Comuni. Abbiamo posto alcune interrogazioni ed alcuni sono stati posti nuovamente in aula ed io mi chiedo, sulla scorta anche di quanto emerso dagli interrogativi fatti dai colleghi, ma la SRR sta facendo, sembrerebbe normale, un piano di intervento. Questo piano di intervento il Comune di Marsala, l'Amministrazione, in linea di massima lo conosce, non lo conosce, non vorrei un giorno, dopo aver votato questa delibera, scoprire che magari il piano di intervento della SRR tutto sommato è un piano di intervento che si adatta al nostro territorio, accettabile, che prevede la ri-

duzione dei costi e magari tutto sommato anche noi potevamo rientrare o rimanere per la raccolta dei rifiuti in questo ambito. Nel momento in cui siamo chiamati a fare una scelta io devo capire che cosa lascio. Il collega diceva poco fa che peggio di com'è andata non può andare. Va bene, ma al peggio non c'è mai fine, giusto? Chiedo, l'abbiamo una mezza idea di che cosa sta facendo la SRR? E soprattutto io desidero sapere dall'Amministrazione, dal dirigente, dall'Assessore al ramo se c'è un'idea progettuale, se c'è un piano di rifiuti anche, come dicevo in Commissione, Vicesindaco, anche se in fase embrionale, perché ritengo che nel momento in cui siamo chiamati a compiere una scelta delicata, importante, che ricade sulla vita quotidiana dei cittadini è importante, perlomeno in linea di massima, sapere se il Comune intende nella fase progettuale che sarà postuma, che sarà successiva alla votazione di questo atto, se ha l'Amministrazione le idee chiare su che cosa fare, su quali sono e quali potrebbero essere le alternative. Se non ricordo male l'Assessore, anche in Commissione, ha dato qualche alternativa di come si pensa poter fare questo piano dei rifiuti, ma questo forse è il momento di dirlo con maggiore chiarezza, con maggiore convinzione, perché - ripeto - siamo oggi posti a fare una scelta che avrà un effetto ed una ricaduta nel corso degli anni e poi sarà difficile poter rimediare così com'è stato per il passato e ci siamo trovati imbrigliati in una situazione dalla quale non siamo usciti né soddisfatti, né tanto meno abbiamo avuto la possibilità di tirarci indietro. Quindi, ripeto, la SRR che ha già un progetto in itinere, che cosa sta facendo? Cosa prevede? Gli altri Comuni aderiscono, non aderiscono, cosa che peraltro potrebbe non interessarmi, ma potrebbe non interessarmi nel momento in cui a Marsala l'Amministrazione ha un'idea che prevede qualcosa che è alternativa alla gestione dei rifiuti fino a questo momento che non è stata assolutamente soddisfacente. Io ritengo che qualche maggiore chiarimento va fatto. L'altro giorno, sempre il Vicesindaco, come si evince dai verbali, diceva che si pensa di dare anche probabilmente un incarico per una progettazione che sia precisa e puntuale, fatta da persone che hanno competenze, ma io ritengo che gli uffici del Comune potrebbero anche già aver lavorato su un progetto, su un'idea, anche perché conoscendo il territorio è bene che qualsiasi incarico sia anche dato, ma con il supporto dell'ufficio chiaramente e del confronto, come diceva, con tutti i cittadini, con noi, va bene quello sicuramente, però dobbiamo oggi chiarire bene le idee e sapere cosa lasciamo, e lo sappiamo, qualcosa che non è piaciuto a nessuno, ma in fase progettuale qual è il futuro che mi si prospetta se rimango nella SRR e quindi c'è un'idea progettuale, c'è un progettista che sta facendo qualche cosa, lo sta facendo bene, mi piace o non mi piace, o il Comune ha già le idee bene o male in fase embrionale chiare. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Ingrassia, è stata molto chiara sia nell'esposizione sia anche nel contenuto dell'esposizione. Ha chiesto di intervenire la collega Linda Licari. Non so se è opportuno, prima che si facciano altri interventi che l'ufficio o l'Amministrazione risponda alle due o tre domande che sono state poste. Chi vuole rispondere?

DOTTOR PATTI

Per ordine. Aldo ha chiesto se il piano economico è stato già fatto o non è stato, evidentemente non è stato fatto. Perché non è stato fatto? Perché il piano di intervento prevede un'analisi a monte, una scelta delle soluzioni in ordine alla raccolta dei rifiuti ed il costo riferito a questa scelta che andiamo a fare. Quindi è il documento finale del piano di intervento che andremo a redigere, quindi solo in quella fase stabiliremo non solo. Questo, il piano di intervento, rappresenta il documento principe da porre a base della gara per l'affidamento, quindi il piano finanziario non c'è. La seconda domanda era il progettista. La tua battuta è in relazione al discorso che il progettista del... no, no, credo che sempre lui sia stato a chiedere le competenze del progettista, che sarà il progettista... come?... (intervento fuori microfono)... se esterno o interno. Io ho detto, quando si è cominciato a parlare di piano di intervento, ho detto all'Amministrazione... anzi premetto una prima valutazione, sapete che ho esperienza di urbanistica. Io conosco perfettamente, per averlo fatto per vent'anni, cosa sono le incombenze relative al piano regolatore generale, sappiamo benissimo i professori universitari e le grandissime competenze che si sono succedute ed ancora ci trasciniamo. Io sono stato assunto nel 1985 e si è dato per la prima volta nel 1985 l'incarico per la redazione del piano regolatore generale che ancora non è andato in porto. Vi dico che nel leggere le competenze che la legge attribuisce al piano di intervento, le ritengo, facendo un paragone e parallelismo con quelle del piano regolatore, che siano ancora più onerose e più pesanti quelle del piano di intervento. Le possiamo leggere perché sono inserite nelle linee guida e quindi ritengo che le possibilità di svolgere all'interno la redazione del piano di intervento, a meno che il non voler scopiazzare malamente qualche piano di intervento che comunque si troverà su internet oppure andando a chiederlo all'Assessorato regionale all'energia, a meno che il non voler fare un lavoro del tutto superficiale, però ribadisco, essendo questo strumento lo strumento principe da porre a base della gara, andare a scopiazzare o a redigere male questo tipo di documento, si ritorce solo e soltanto su di noi. Ho detto all'Amministrazione, quando mi ha chiesto in ordine a questi adempimenti, essendomi già sentito con l'Assessorato regionale, avevo parlato con la dottoressa Coscienza che era la responsabile del servizio ed ora non più, che stiamo discutendo del servizio che co-

munque in termini economici per sette anni sarà il servizio più importante ed oneroso in termini economici che andremo ad appaltare. Ora, il discorso di andare a spendere 20, 30, 35.000 euro, ma anche 40.000 euro per andare a fare un piano che deve andare ad affrontare una serie di argomenti delicatissimi anche in ordine al problema di rappresentare da un lato l'efficienza e dall'altro l'economicità è un discorso che io da Consigliere o da amministratore assegnerei alle competenze massime a cui lo si possa assegnare. Il piano in ogni caso avrà un traguardo che andrà dai sette ai nove anni. Lasciamolo sui sette anni come quello relativo al precedente appalto dell'ARO. In ordine a 9.000.000, 9.500.000 di appalto, 10.000.000 scarsi, stiamo parlando di 70.000.000 di euro, però trascurando che 70.000.000 di euro fanno riferimento a prezzi che sono riferiti all'anno 2006-2007, quindi il fatto di contenere... poi non mi voglio dilungare perché capisco che il piano di... (intervento fuori microfono)... No, nel momento in cui il professionista incaricato, l'ufficio incaricato andrà a predisporre il progetto, sono stato un pochettino contestato, probabilmente non avevo spiegato bene i termini del mio discorso, è un appalto di servizi la cui incidenza... stiamo parlando semplicemente dell'appalto Aimeri, quindi dell'appalto raccolta dei rifiuti, ha un'incidenza di circa il 75% di costo del lavoro. Ora, i riferimenti al costo del lavoro dell'appalto cessante, sono riferimenti alle paghe orarie stabilite dai contratti collettivi nazionali di lavoro del 2006 - 2007. L'andamento ISTAT di integrazione delle prezzo d'appalto è di gran lunga più basso dell'incremento che i parametri di riferimento del contratto collettivo nazionale di lavoro hanno, quindi significa che praticamente il costo del lavoro è aumentato ed obbligatoriamente dovrà essere riportato nel nuovo progetto di servizi molto di più di quanto sia stato adeguato il costo del lavoro nell'appalto. Non solo ho detto, e questa è storia, che le figure i livelli contrattuali che erano previsti nel contratto di appalto di otto anni fa, otto o nove anni fa, sono state riviste a seguito di opposizioni e ricorsi che hanno presentato i singoli lavoratori e che hanno avuto riconoscimento nel Giudice del Lavoro. Quindi gli inquadramenti previsti ed i livelli di paga sono stati modificati da sentenza del Giudice del lavoro, quindi probabilmente noi, per evitare questo tipo di discorso dovremmo andare a prevedere un progetto e relativi costi con figure professionali che per esempio per l'autista prevedono la quarta anziché la terza com'era stata... faccio solo un esempio. Però è chiaro che, sapendo che il Giudice del lavoro ha dato un'interpretazione del contratto in un determinato senso, sarebbe cautelativo nel prossimo appalto andare a vedere... oppure andare a ricercare, sempre attraverso queste professionalità che io riterrei auspicabile che fossero al massimo livello, professionalità di altissimo livello che ci sappiano fare un'analisi del contratto che ci venga a costare meno, quindi fare... perché noi evidentemente in un singolo servizio abbiamo la

possibilità di individuare diversi contratti che possono essere compatibili con l'espletamento di questo servizio. Quindi andare a fare un'analisi da consulente del lavoro ferrato di quale possa essere l'incidenza dell'applicazione di un contratto anziché di un altro e poi richiedere e fare i relativi conti economici in funzione di quel contratto che a noi sarebbe più conveniente, per dirne una. Questo va da sé con i noli, con i costi di carburante e quant'altro, quindi... non solo, consideriamo che in sede progettuale noi andremo a mettere i costi del lavoro e tutti gli altri costi, che sono costi tabellari per un certo aspetto per quanto riguarda la contrattualistica del lavoro, i costi delle analisi correnti per quanto riguarda il nolo, l'acquisto di mezzi e quant'altro, quindi arriveremo ad un progetto che a me sembra difficile contenere nell'ambito di quello che possa essere costato un progetto nel 2007 mi pare quasi ovvio. Sarà un tentativo che faremo, i risultati le vedremo, però la progettazione è tutta una cosa che è a componente obbligata. Il costo del lavoro, sappiamo benissimo, non può essere ricondotto a valori che non siano quelli contrattuali, per cui quello che uscirà si vedrà e si dovrà economizzare e quindi a quel punto si dovrà stabilire su servizi organizzati in maniera diversa, si potranno stabilire modalità diverse che siano meno onerose, ma con i limiti che le direttive e le linee guida della Regione sono vincolanti certamente per la differenziata, certamente per il porta a porta...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Dico, è possibile che sia scelto lo stesso progettista dell'SRR in base alle capacità già espresse... potrebbe anche essere?

DOTTOR PATTI

Contavo di rispondere per chiarirlo questo tipo di aspetto. Entriamo nelle modalità di affidamento di questo tipo di appalto. Questo tipo di appalto, in buona sostanza per riferirlo ad una vecchia definizione, è un appalto concorso. L'appalto concorso è un tipo di appalto dove si mette a base dell'appalto stesso un progetto preliminare. Quindi l'importanza del progettista è più un fatto di conoscenza e di valutazione di scelte che un fatto progettuale, perché il progetto, tu lo sai meglio di me, è un progetto in stato embrionale. Perché è un progetto in stato embrionale, è un progetto... Sì un vecchio progetto preliminare, leggermente più basso dal progetto di massima, perché ora assimiliamo il progetto di massima al progetto definitivo per definizione, però noi siamo al di sotto del progetto definitivo, siamo al preliminare quindi le linee guida, le modalità e quant'altro. Perché si mette un progetto preliminare? Perché nella procedura di appalto concorso, ogni singola azienda che ha i requisiti e che sarà invitata o parteciperà per aver presentato offerta, avrà la possibilità in rela-

zione al progetto particolare che butta gli embrioni e della tipologia di servizio che si deve fare, in base alla sua attrezzatura di pervenire ad un servizio che possa essere uno calibrato su una struttura che a livello di attrezzatura ha la massima disponibilità e quindi magari economizzerà, rispetto ad un'altra che non ha la stessa capacità di attrezzature che magari la farà basare su una forza lavorativa maggiore, magari per esempio potrebbe essere una cooperativa che ha la possibilità di praticare prezzi più bassi, quindi si giocherà su un fatto che il progetto che poi uscirà sarà più basato sulla capacità imprenditoriale dell'azienda e... perché poi il progetto definitivo è il progetto esecutivo, quello che andrà ad effettiva esecuzione, sarà quello che avrà redatto l'azienda e non quello che ha fatto il progettista, quindi il progettista, non per giustificarlo, il fatto che sia lo stesso progettista di sette anni fa non è che significa che sia conseguente al fatto che se l'appalto Aimeri è valutato negativamente il progettista sia stato un pessimo progettista. Il progettista, anche in quell'epoca, ha fatto un progetto preliminare di base che era solo relazionale e meno di quello che ora prescrive la legge per il piano di intervento. Il problema è quello che viene approvato ed il progettista sull'approvazione non c'entra niente, perché l'approvazione, come sapete è fatta con l'offerta economicamente più vantaggiosa. Noi, come stazione appaltante dovremo andare ad individuare professionalità nella Commissione, professionalità di livello almeno universitario per andare a valutare le offerte migliori e vedere qual è il migliore in termini complessivi e non economici, perché il progetto all'offerta economicamente più vantaggiosa non dà il progetto migliore, come il progetto che offre il costo minore, ma quello che qualitativamente per tutti i fattori che si vanno ad individuare in sede di bando di gara, risulterà migliore per il peso che si darà 40% alla qualità, 40% all'efficienza e mediamente intorno al 20% va a pesare il discorso dell'offerta. Non per giustificare, ma per capire qual è il rilievo del progettista nell'ambito di questa procedura.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie, per la risposta.

DOTTOR PATTI

Il piano di intervento provinciale e comunale in che rapporto stanno. La SRR in ogni caso ha l'obbligo di redigere il piano d'ambito che è un piano sovraordinato che riguarda anche noi. L'SRR ha l'obbligo di svolgere un piano d'ambito che è il piano sovraordinato al piano di intervento a cui debbono essere coerenti tutti i piani di interventi. L'SRR per tutti i Comuni che aderiscono al sistema, a differenza di quelli che si costituiscono in ARO, redige pure il piano di intervento. È in corso, per quanto ne so io, la redazio-

ne del piano d'ambito e parallelamente stanno svolgendo il piano di intervento, ad eccezione di quello di Marsala che ha già deliberato in una delibera commissariale e trasmesso alla SRR l'intendimento di costituirsi in ARO, senza che questo sia vincolante perché evidentemente la scelta deve passare attraverso il Consiglio Comunale. Ci sono delibere su internet dei vari Comuni che sono sia predisposte ed adottate dal Consiglio Comunale ed altre adottate dalla Giunta Municipale. Il parere che dà la Regione, avendo sentito sul fatto la dottoressa Coscienza, è che essendo il piano di intervento un piano che contiene all'interno di sé il piano economico, essendo la competenza all'approvazione del piano economico finanziario relativo alle spese per la raccolta di rifiuti di competenza del Consiglio Comunale, loro ritengono fra le due linee che la competenza debba attribuirsi al Consiglio Comunale. Questo mi hanno detto e questo... (intervento fuori microfono)... Come?... (intervento fuori microfono)... Altro?

PRESIDENTE STURIANO

Questo è un aut aut, non è che ci state mettendo dinanzi ad una scelta o questo o l'alternativa, c'è un progetto, presentato quel progetto e dev'essere quello. È competenza del Consiglio e lo deve adottare il Consiglio, ma il Consiglio non ha una scelta: o questo o altro. Si trova dinanzi ad una scelta obbligata.

DOTTOR PATTI

Due scelte: o ARO o ARO no.

PRESIDENTE STURIANO

Però nel momento in cui tu aderisci domani mattina non hai una possibilità di scelta, il piano di ambito è quello e lo devi adottare.

DOTTOR PATTI

Il piano d'ambito no, il piano d'ambito è completamente..

PRESIDENTE STURIANO

Il piano di intervento, scusami. Il piano di intervento è quello e non ho alternative, non so se mi spiego.

DOTTOR PATTI

Sì.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi io oggi aderisco all'ARO e domani mattina non ho alternative rispetto al piano di intervento, è quello e lo devo prendere, non ho un'alternativa o X o Y.

DOTTOR PATTI

Chi ha detto che non ci possono essere delle valutazioni del Consiglio...

PRESIDENTE STURIANO

Queste cose vanno chiarite prima e per tempo. Non si può sempre arrivare in fretta ed in furia, si approva e poi si vede. Noi stiamo discutendo di una gara d'appalto che può riguardare questa Amministrazione e la può esporre per 60 - 70 - 80.000.000 euro. Io ritengo che ci voglia serietà, ci voglia massima serenità nell'adottare gli atti deliberativi, massima serenità nel capire qual è l'intervento che si vuole attuare e praticare; che cosa prevede oggi il piano d'ambito e come ci stiamo rapportando rispetto al piano di intervento ed al piano d'ambito che sono due cose che camminano di pari passo. Non so se sono chiaro.

DOTTOR PATTI

Esatto.

PRESIDENTE STURIANO

Se questo già è chiaro e l'avete chiaro lo dite e lo verificiamo, se ci sono iniziative già in atto, se si è già sulla scorta della valutazione di passare all'ARO ci sono delle proiezioni perché pensiamo che domani mattina possiamo avere questo risparmio, possiamo avere quest'altra modalità di raccolta che può essere più ottimale, anche se più oneroso oggi e può essere più conveniente domani, a pieno regime possiamo risparmiare. Ma mi sembra che dalla relazione che ha fatto lei all'inizio ci sta dicendo che quasi quasi oggi siamo fortunati perché domani costerà molto di più. Io ho capito questo. Siccome sono prezzi e prezzari fermi al 2006 con adeguamenti e tutto oggi non dobbiamo più pagare 15.000.000 di euro, ma sicuramente arriveremo a 17.000.000 di euro.

DOTTOR PATTI

Mi scusi, queste sono valutazioni che esulano...

PRESIDENTE STURIANO

Signori, colleghi, è chiaro, questa sera si aderisce all'ARO e non ci sono vie d'uscite. Poi ti porteranno un piano d'ambito che è il piano economico finanziario e quello non si discute. Il piano di intervento è quello e non si discute.

DOTTOR PATTI

Fintanto che il Consiglio non decide in ordine...

PRESIDENTE STURIANO

Flavio, scusami, sta rispondendo ad una domanda che è attinente ed interessa il Consiglio.

VICESINDACO

Caro Presidente, il piano d'ambito abbiamo contribuito anche noi a redigerlo. Con discorso del piano di intervento che è l'aspetto oneroso dove lì si stabilisce effettivamente... perché con il piano di intervento noi possiamo capire le linee e sceglieremo su quale direttrice muoverci, quella di potenziare la differenziata, quella di unire la forza lavoro e potrebbe anche essere una soluzione...

PRESIDENTE STURIANO

Non ho capito. Ha parlato di diminuire la forza lavoro?

PRESIDENTE STURIANO

No, no, tanto per capire, perché ultimamente siamo abituati alla diminuzione di forza lavoro. Assessore, se abbiamo un'idea chiara e vogliamo risparmiare diminuendo sul personale, lo diciamo.

VICESINDACO

Presidente, lei è talmente chiaro, non mi faccia dire quello che non ho detto. Non mi metta in bocca cose che non ho detto. Io sto dicendo che il piano di intervento, che può prevedere diverse sfaccettature che decideremo noi su quale direttrice muoverci, su quale componente potenziare o meno, se potenziare più la differenziata o meno, se comprimere la forza lavoro o ampliarla, sul discorso più innovativo dei mezzi che dobbiamo mettere o meno, diverse componenti che vanno a definire poi qual è l'intervento economico. Comunque il piano di intervento questo Consiglio Comunale lo avrà o avrà un piano di intervento che attraverso l'ARO costruisce da sé e quindi... quindi o ha un piano di intervento che contribuiremo noi, solo noi come città di Marsala, come Comune, a crearlo, a realizzarlo, o comunque qualora non vi sia l'ARO il piano di intervento ci sarà comunque, sarà quello che verrà redatto dall'SRR e noi lì cercheremo di dare un nostro contributo, ma indubbiamente con è lo stesso contributo... (parole non chiare)... lì contribuiremo insieme agli altri Comuni a dare un contributo sul piano di intervento che poi la città subirà. Questa è la differenza tra un piano di intervento che verrà redatto su direttive dell'ARO, dove sarà l'ARO e quindi sarà solo la città di Marsala a costruirlo e stabilire noi solo su quale direttrice muoverci ad un piano di intervento che verrà redatto dall'SRR dove noi siamo uno dei Comuni che farà il proprio intervento ma che potremo subire la maggioranza degli altri Comuni che imporranno altre scelte che andranno a formulare un piano di intervento che il Comune dovrà comunque sopportare. Questo per essere chiari, quindi quando andiamo a parlare... oggi la scelta è se il piano di intervento lo costruiamo noi ascoltando la città, scegliendo il percorso, oppure subiremo il piano di intervento predisposto dall'SRR dove noi saremo chiamati comunque a dire la nostra.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, chiedo di intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

Sì. Siccome questa mattina, quando è stata indetta una riunione con tutti i colleghi Consiglieri invitati ed eravamo nella Commissione Affari Generali, sono state dette determinate cose e quello che è stato detto in linea di massima viene confermato anche questa sera da alcuni interventi... cos'è stato detto? È stato detto che difficilmente si può abbattere il costo, perché per 70% è tutto costo del personale e quindi si può abbattere il costo anche aderendo con l'ARO solo intervenendo sulla spesa del personale.

DOTTOR PATTI

Ha dimenticato i sistemi di raccolta. Ho detto che i sistemi di raccolta...

PRESIDENTE STURIANO

Il sistema di raccolta chi lo stabilisce? Lo stabiliamo noi con il piano di intervento. Perfetto. Rispetto al sistema di raccolta... questo voglio dire, rispetto al sistema di...

DOTTOR PATTI

Ho detto pure che un'azienda si troverà con particolari attrezzature, con tecnologie magari innovative ad offrirci le stesse prestazioni a costi ridotti ed è tutta una valutazione che andremo a fare nel piano di intervento. Poi, per riprendere un attimo il discorso, secondo me il discorso che fanno in Regione l'Assessorato competente del piano finanziario a supporto del piano di intervento, significa che il piano di intervento a mio giudizio, poi il segretario o l'Amministrazione la penserà diversamente è un documento che deve andare a valutazione del Consiglio Comunale. Non c'è dubbio, perché è evidente che non potremo mai... con tutte le arzigogolature che andiamo a fare non potremo mai andare a portare un piano da 20.000.000 quando il piano finanziario...

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, le faccio un esempio pratico. Il Consiglio teoricamente, dopo la redazione del piano di intervento che dovrà essere approvato dall'Assessorato... quindi prima lo approva l'Assessorato e poi il Consiglio può intervenire? Allora ho detto che prima lo approva il Consiglio e poi dovrà essere approvato dall'Assessorato, quindi ho detto bene: il Consiglio lo approva e poi dev'essere approvato dall'Assessorato, non ho detto una cosa sbagliata. Voglio capire, in maniera molto chiara, ingegnere, rispetto a quel progetto che viene redatto, rispetto al piano di intervento che viene redatto, il Consiglio in quest'aula lo può modi-

ficare? Tecnicamente, io come faccio a modificarlo, a quantificarlo? E le spiego il perché. Se io ho questo potere di intervenire, non capisco per quale motivo in questi sette anni la mia città, il mio Comune che è stato Comune azionista di maggioranza all'interno dell'ATO e dell'SRR non è intervenuto nell'ambito del quinto d'obbligo con la pulizia e lo spazzamento delle strade due volte la settimana che viene fatto malissimo, perché ancora tuttora viene fatto malissimo. Allora, se questo era possibile, voglio capire la responsabilità, per abbattere anche determinati costi, di chi è. Tanto per essere chiaro, perché io potevo intervenire con il quinto d'obbligo anche nel passato. Ora voglio dire, se nel progetto viene redatto... se io devo dire: lo spazzamento una volta alla settimana nel centro storico. Quando lo devo dire? Questo voglio dire, le linee guida, gli atti di indirizzo per il piano di intervento quando devono essere fatte? Il piano di intervento chi la approva? Lo approva dopo che è stato redatto, cioè io lo posso bocciare e lo posso rifare? Fatemi capire, tanto per essere chiari.

VICESINDACO

Sono stato poco chiaro. Io ho detto che l'intendimento di questa Amministrazione qual è? Ecco perché l'ARO è in Consiglio Comunale, perché il piano di intervento dev'essere fatto ascoltando non solo il Consiglio Comunale, ma dobbiamo ascoltare la città, cioè il piano di intervento sarà frutto di una condivisione dell'intera città con i protagonisti della città che sono gli imprenditori, le associazioni, tutto, perché questi alla fine aiuteranno a dare il piano di intervento che poi sarà sottoposto al Consiglio Comunale nella sua valutazione, quindi è oltre il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi fammi capire, la fretta è che domani mattina dobbiamo dare un incarico per la stesura del progetto del piano di intervento. Quindi prima che io do il piano di intervento, è opportuno ascoltare queste figure che ha detto ora il Vicesindaco o si ascoltano successivamente alla stesura del piano di intervento?

DOTTOR PATTI

Presidente, se mi posso permettere un paragone che a lei è notissimo, io ho fatto inizialmente un paragone tra il piano regolatore ed il piano di intervento. Lei conosce meglio di me la procedura del piano regolatore e sa benissimo che quando le portano il piano regolatore lei ha la possibilità, su un lavoro che magari è di anni, trent'anni come in questo caso, lei ha tutte le possibilità di andarlo a emendare come vuole e quando vuole, il paragone è ancora più forte in questo senso, perché lei sa ancora meglio di me che mentre sul piano regolatore generale ci sono tutti i

problemi di compatibilità dei Consiglieri, qua evidentemente problemi di compatibilità non ce ne sono. Quindi lei del piano che le sottopongono può fare quello che vuole, chiaramente con le valutazioni del Consiglio Comunale e con le considerazioni di interesse generale. Quindi le portano un piano che lei può stravolgere come vuole.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, se è così è chiaro. Perfetto. Aspetta Pino, c'è Linda Licari poi Michele Gandolfo e poi tecnicamente...

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Ingegnere, un passaggio che vorrei capire perché lo ritengo fondamentalmente per quanto mi riguarda. Sostanzialmente il piano di intervento alla fine sarà questo Consiglio Comunale a votarlo. Ho capito bene? Se noi non facciamo l'ARO, restiamo come SRR il piano di intervento non saremmo sempre noi ad approvarlo? Quindi sostanzialmente, fatemi capire, cosa cambia? Cambia solo un aspetto progettuale iniziale, ma se io anziché fare l'ARO resto SRR e mi nomino un consulente che mi aiuta in Consiglio a poter fare emendamenti, di fatto non cambia niente. Vorrei un chiarimento, se noi dobbiamo approvarlo come Consiglio Comunale, è redatto da ARO, è redatto da SRR di fatto qual è il problema della progettazione? Il Vicesindaco mi diceva: "Facciamo incontri con tutta la città", tipo come abbiamo fatto per il bilancio partecipato, tutto il popolo ha partecipato.

PRESIDENTE STURIANO

Linda Licari, Michele Gandolfo ed a seguire Giovanni Sinacori.

CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente. Sindaco, Giunta e pubblico in sala. Io penso che... questa è la mia modestissima opinione, intanto da cittadina libera quale mi ritengo di essere ed attivista con Legambiente e con altre associazioni che si occupano di ecologia, io penso che l'opportunità che ci è data da questa legge regionale che ha modificato nel 2013, ha dato l'opportunità ai Comuni di prevedere in forma singola o associata, di prevedere questo piano di intervento, sia un'opportunità per noi e la possibilità che abbiamo noi come Consiglio Comunale e come ha detto l'assessore Licari di far partecipare questa volta veramente sia la maggioranza che la minoranza e tutte le persone che tra l'altro ci stanno dietro... Pure il Movimento Cinque Stelle ha organizzato e non ho potuto partecipare personalmente, ma so che ha organizzato un interessante convegno che parlava proprio della raccolta differenziata. Penso che sia un'opportunità questa da cogliere, perché noi siamo qui in questo momento, la progettualità riguarda almeno i prossimi cinque o sette anni... (intervento fuori microfono)... infatti sicuramente raccoglieremo i risultati non prestissimo se avremo la pos-

sibilità di intervenire personalmente in questa... perché sappiamo che la differenziata dà risultati a distanza di anni, però la possibilità che abbiamo questa volta, se non ci affidiamo alla SRR pure come progettazione, potrebbe essere una possibilità ed un'opportunità in più che il Consiglio Comunale ha. Pertanto apprezzo l'onestà intellettuale che ha avuto l'ingegnere Patti di dire che forse mancano le competenze perché il discorso era proprio di questa figura di questo progettista che dovrebbe eventualmente preparare questo bando. Pertanto dico questo piccolo investimento, se può portare frutto... Aldo, non è questo il problema secondo me, perché ci siamo soffermati anche su questa situazione di non andare fuori dai funzionari che abbiamo in Comune, ma questo potrebbe essere un investimento da fare per evitare poi di avere di nuovo con la ditta che eventualmente vincerà, di avere problemi con le penalità...(intervento fuori microfono)... No, io infatti sto chiarendo che quello che secondo me è stato in maniera esaustiva detto nelle varie commissioni a cui ho partecipato sia questa mattina... noi l'abbiamo affrontato anche in Commissione territorio ambiente, anche accesso agli atti, affari generali, insomma, penso che l'idea sull'ARO è chiara, io la vedo come un'opportunità e soprattutto la vedo come partecipazione perché a questo punto l'impegno è stato dato pubblicamente, si dovrà partecipare, cioè chiedere alle associazioni che sono impegnate nell'ambiente o con l'ecologia o comunque i cittadini normali che si sentono coinvolti perché sono tassati e tartassati... Insomma, penso che i rifiuti sia l'argomento che quest'estate ci ha massacrati. Su facebook e su altri social abbiamo visto fotografie di cattiva gestione, pertanto dico chi di noi non ha interesse a migliorare la città in questo senso? Per cui invito a riflettere bene su questa opportunità che per me è un'opportunità. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Michele, aspetta un attimo, c'era il Sindaco che voleva intervenire. Che dici, lo facciamo intervenire? Prego, Sindaco.

SINDACO

Buonasera Presidente, Consiglieri, buonasera a tutti. Io capisco la preoccupazione che abbiamo tutti di fronte a un progetto così enorme, di fronte ad un costo negli anni di 70 - 90.000 quello che sarà e vi assicuro che non è semplicemente una vostra preoccupazione, costerà di meno, costerà di più, io però parto da una situazione in questi anni tutti i cittadini marsalesi a prescindere dal ruolo che abbiamo avuto di Consiglieri, di amministratori e cose varie, siamo stati scontenti di due cose: del costo enorme della raccolta differenziata 15.000.000 - 16.000.000; e di quello che abbiamo avuto, in città non eravamo contenti della pulizia insomma. Quindi dobbiamo partire da questo, non c'è

dubbio che ci sono altre città molto più pulite delle nostre e leggendo i giornali, ma leggendo tutto quello che possiamo leggere, che sono più pulite con un costo meno gravoso di quello che abbiamo avuto noi. C'è questa possibilità, io dico che è una possibilità che noi abbiamo. Credo che questa città, questo Consiglio Comunale insieme all'Amministrazione ha una possibilità di decidere noi come vogliamo questa città, se la vogliamo più pulita, quante volte dev'essere pulita costando sicuramente di meno. Il nostro ingegnere ha detto del costo del personale, ma credo che il costo del personale del 75% sarà per Marsala perché sicuramente non è che il costo del personale a Marsala sarà 10 e con le SRR sarà 15 o 8, il costo del personale sarà uguale ovunque, quindi se rispetto a dieci anni fa è aumentato, è aumentato ovunque. Questo è un altro aspetto su cui noi possiamo fare ben poco e sicuramente tutti siamo contenti se il personale guadagnerà qualche cento euro in più, non credo che possiamo litigare su questo, anzi nessuno litiga su questo. Noi abbiamo la possibilità di decidere noi, anche perché la nostra città rispetto agli altri Comuni, è completamente diversa rispetto agli altri. Noi abbiamo una città territorio di 104 contrade che hanno le sue caratteristiche, le sue peculiarità, le sue bellezze, gli aspetti negativi possiamo dire anche perché se fossimo dentro quattro mura sarebbe una cosa diversa, ma questa è la nostra città. Noi attualmente subiamo, o siamo costretti a subire, quello che gli altri in un ambito generale di mezza provincia hanno deciso. Quando il Presidente dice... Ginetta, scusami, tu dicevi: "Come possiamo incidere?" credo che attualmente possiamo incidere ben poco perché hanno deciso gli altri, decidono gli altri e sono 14 Comuni che decidono. Domani possiamo decidere noi che tipo di città vogliamo, sicuramente essendo noi abbiamo tutta l'attenzione o l'interesse a fare in modo che la città sia più pulita e che costi di meno, senza farla pagare ai lavoratori. Ma chi ha intenzione di farla pagare ai lavoratori, Presidente? Nessuno di noi. Se il costo del lavoro costerà 100 euro in più perché questo sarà il questo, noi siamo contenti perché il lavoratore guadagnerà 100 euro in più. Ma a parte questo, che credo che nessuno sposterà, credo che questa Amministrazione, e quando parlo di Amministrazione intendo Amministrazione e Consiglio Comunale, ha la possibilità di decidere le sorti di questa città, ma perché farcela sfuggire visto che tutti, io non ho sentito un Consigliere Comunale, ma se qualcuno c'è che è contento della Aimeri si alzi... (intervento fuori microfono)... no, come è stata gestita in questo modo, non è discorso dell'Aimeri, ma dico quello che abbiamo avuto in questi anni. Se c'è qualcuno che è contento di questo sistema, dove noi abbiamo potuto incidere poco, né noi né voi precedentemente, perché farci sfuggire questa situazione. Io dico che la situazione migliore di un Comune, di un Consiglio Comunale è quando può decidere. Allora decidiamo noi, valutiamo noi. Questa Amministrazione non ha deciso già come fare, noi dobbiamo... come

diceva il Vicesindaco noi siamo aperti a sentire anche i consigli della città, perché ci potrebbe essere qualcuno che dice: "Ma forse invece di avere 10, 100 di raccolta se ne possono fare cinque, sette, quattro" ma signori miei, la politica è questa, contribuiamo tutti, perché questo dipenderà dal futuro nostro, dei nostri figli, perché il costo, come dicevamo prima, di 15, di 14, di 13, di 12... noi ci auguriamo che il costo possa diventare di 10.000.000 perché così risparmieremmo tutti, ma attualmente chi la paga intorno al 50%, ricordiamo, questo è un problema... su 15.000.000 sono 8.000.000 che noi recuperiamo dal costo della raccolta complessivamente. Scusate, io mi aspettavo che su questa situazione fossimo tutti d'accordo, perché non stiamo stabilendo qualcosa di strano, stiamo stabilendo che insieme dobbiamo decidere il futuro, le sorti di questa città per quanto riguarda la polizia, l'igiene e tutto il resto. Scusatemi, ma mi sembrava giusto sottolineare questa situazione.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Michele.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, signor Sindaco, Consiglieri, Assessore. Innanzitutto volevo ringraziare i Consiglieri dell'U.D.C. e la consigliera Ferrantelli che hanno permesso la trattazione immediata dell'atto e quindi il prelievo dell'atto. Ci troviamo davanti ad una situazione gattopardiana, cambiare tutto per non cambiare niente. Dopo che il Consiglio Comunale si è battuto per anni, ha fatto commissioni di inchiesta votata, abbiamo trasmesso tutto alla Procura della Repubblica, noi ancora stiamo discutendo di affidare l'incarico all'SRR? Noi li conosciamo, sono gli stessi attori, hanno cambiato semplicemente il nome, invece di ATO si chiamano SRR ma è la stessa cosa. Quindi diamo fiducia al nostro Sindaco, che sicuramente è una persona per bene, diamo fiducia al Vicesindaco che sicuramente è una persona per bene con cui abbiamo fatto anche delle battaglie negli anni scorsi contro l'ATO e cerchiamo di finirla. Caro Presidente, io l'avevo invitata qualche mese fa, nella precedente consiliatura a fare un Consiglio Comunale straordinario sulla questione rifiuti, perché la vergogna è la Regione Siciliana che impedisce la nascita di impianti di compostaggio pubblici e la discarica pubblica. Noi abbiamo l'opportunità di aprire la discarica pubblica a Marsala e non portare più i rifiuti a Siciliana. Quello che dobbiamo fare noi è che le battaglie le dobbiamo fare unitarie in Consiglio Comunale, dobbiamo fare la battaglia contro la Regione per cambiare il tipo di raccolta ed impedire che si continuino ad arricchire i privati, perché le discariche sono in mano ai privati, quindi dobbiamo fare gli impianti pubblici e su questo io voglio il confronto e l'appoggio di tutto il Consiglio Comunale. Per quanto riguarda il piano

di intervento è chiaro che c'è un'apertura da parte dell'Amministrazione a confrontarsi con tutto il Consiglio Comunale e con la città. Io ho partecipato l'altro giorno ad una conferenza molto interessante organizzata agli amici dei Cinque Stelle e ci sono dei deputati veramente di una preparazione assurda che noi dobbiamo coinvolgere in questa discussione. Quindi invito successivamente a fare un Consiglio straordinario, invitiamo i deputati che vogliono partecipare e che portano le idee, anche del Movimento Cinque Stelle che sono idee propositive che dobbiamo ascoltare per cercare di fare un piano di intervento veramente razionale che ci permetta un abbattimento dei costi. Io sono contrario a quello che dice l'ingegnere Patti che è pessimista, che dice che non è possibile abbattere i costi. Noi partiamo da 8.000.000 di costi. Quando il servizio era gestito dal Comune di Marsala erano 8.000.000, ora siamo arrivati a 16.000.000, quindi è possibile abbattere i costi senza cacciare le persone, perché noi possiamo fare il servizio con 80 persone, con 100 persone invece di 180, ma possiamo utilizzare il personale facendo le discariche pubbliche e l'impianto di compostaggio pubblico. Questa è la quadratura del cerchio, abbattiamo i costi e salviamo il personale.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, io ritengo che... collega Gandolfo, rispetto all'opportunità che ci viene data, non penso che ci sono interventi di Consiglieri che sono contrari all'opportunità o sulla valutazione dell'opportunità, o sulla possibilità di fare sicuramente un bando di gara che possa essere tagliato o cucito a misura di quelle che sono le esigenze della città di Marsala, non so se mi spiego. In maniera chiara è un'opportunità, ci dà la possibilità sicuramente di intervenire in maniera molto più efficiente forse per una migliore qualità della pulizia della città. Questo ce lo devono dimostrare poi con i fatti non sull'intento, sull'intento ci siamo, ma lo stesso intento valeva per l'ATO quando sono nate le ATO. L'ATO è nato con un'Amministrazione di centrosinistra, il Consiglio Comunale di allora ha votato contro le ATO, io ero presente. Era presente il collega Milazzo ed erano presenti altri colleghi Consiglieri Comunali come Flavio Coppola, atto obbligato e noi subiamo sempre, perché sono atti obbligati. Ora io dico, se sono atti obbligati, non so se mi spiego... io ero contro le ATO, perché le ATO servivano soltanto per favorire le grosse ditte, le grosse multinazionali che si mettevano d'accordo, si dividevano i loro territori: "Io Italia settentrionale, tu meridionale, io centrale, tu nord est - io sud ovest" ed addio e ti saluto. Una gara di 254.000.000 di euro e partecipa una ditta sola consorziata con riferimenti appositi in questo territorio di questa Provincia perché Trapani guarda caso si consorzia, si fanno un ATI e decide il Comune di Trapani di gestirselo da solo come se Trapani fosse un'isola felice. La ditta capofila che era la

ditta che aveva tutti i requisiti partecipa ma esce fuori all'indomani... sono atti dovuti, atti obbligatori, non ci possiamo fare nulla. Io non ci sto, ma le spiego perché non ci sto, perché questa sera sicuramente è emerso più di uno spunto positivo da questo dibattito e ci dev'essere un dibattito perché quando lei parla delle SRR sono sempre gli stessi, ma le SRR non è che vanno a casa, le SRR rimarranno in vita rispetto a quelle che sono le postazioni di compostaggio dove devono gli impianti, come si vuole fare, dove si vuole andare a conferire. Siccome questi sono costi fissi se non si hanno le idee chiare su come si possono abbattere questi costi, ecco perché le perplessità di questa mattina che diceva l'ingegnere Patti. Allora non è il problema l'ARO sì, l'ARO no, il problema è se abbiamo le idee più chiare, ancora più chiare, più complessivamente chiare su come dev'essere gestita la questione rifiuti, caro Michele. Il Comune di Marsala è il Comune che ha le maggiori quote all'interno della SRR e sicuramente una sua idea la dovrebbe avere, le ARO potevano nascere nel 2012 siamo arrivati nel 2015, che ben vengano nel 2015, sono passati tre anni.

CONSIGLIERE NUCCIO

Sulla scorta di quello che dice lei, limitare l'egemonia di alcune realtà che dietro ci sta sempre un certo modo di fare politica peraltro, limitare questo ed aumentare l'autonomia dei territori non è un aspetto positivo.

PRESIDENTE STURIANO

Se tu segui il mio intervento e vedi l'intervento finale che farò...

CONSIGLIERE NUCCIO

No, io in parte lo condivido tra l'altro, però limitiamo le ingerenze di altri, lavoriamo più di autonomia e nell'assemblea democratica si destini e si capisca come ottimizzare i servizi, come migliorare la qualità della vita eccetera. Io sulla bilancia vedo più aspetti positivi che negativi o restrizioni o cose capestro e lì ha ragione Patti. Allora troviamo uno scienziato più importante del mondo e facciamolo fare.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, non ci siamo capiti. Noi non stiamo parlando di aspetti positivi o negativi, stiamo facendo le dovute valutazioni, ma le valutazioni vanno fatte. Noi abbiamo avuto, nel 2013, approvato a Calatafimi - Segesta su un'area confiscata alla mafia l'autorizzazione per aprire un centro di compostaggio e di conferimento di diversi rifiuti, non capisco per quale motivo le SRR, le ATO, dove il mio Comune era presente ha ritenuto di non fare nulla per portare avanti questa iniziativa. Io su questo mi pongo alcuni interrogativi. Poi, se vogliamo fare filosofia e fare finta

che nulla accade, nulla accade, ma non possiamo dimenticare che abbiamo un decreto dell'Assessorato Regionale sull'area di Calatafimi. Di chi sono le responsabilità? Di chi sono? Sicuramente di chi ci ha amministrato all'interno dell'ATO, all'interno delle SRR, all'interno delle ARO, se stipuliamo le ARO. Allora, abbiamo le idee chiare su cosa fare e come intervenire invece di sentirmi dire fino a questa mattina: "Dobbiamo dire grazie se aumentiamo di poco" perché fino a questa mattina è stato detto questo e fino a questa sera si sta dicendo pure questo. Deve finire bene se rispetto al prossimo capitolato speciale d'appalto paghiamo lo stesso importo, anzi sono convinti anche gli stessi uffici, l'ha detto l'ingegnere Patti che sicuramente lieviterà, non parleremo più di 15.000.000 di euro, parleremo di più di 15.000.000 di euro. È stato detto questo o no? È stato detto questo, ingegnere. Abbiamo parlato che un capitolato speciale d'appalto quale quello della Aimeri è un capitolato speciale obsoleto perché riferito al 2006, quindi aggiornamento ISTAT, aggiornamento contrattuale, qualsiasi cosa, oggi c'è un 15% - 20% in più.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Con la SRR non c'è questo aumento a quanto pare. Questo aumento è solo se passiamo con l'ARO... se passiamo con l'ARO c'è l'aumento mentre SRR...

PRESIDENTE STURIANO

Collega, non ci siamo capiti. C'è una gara, la gara ormai è stata fatta ed a novembre del 2016 scade la gara. Il Comune dopo novembre 2016 come vuole intervenire? Ecco perché la necessità di intervenire subito ed avere le idee chiare su come fare un capitolato speciale d'appalto. Su questo ci dobbiamo interrogare, collega. Dico, ma veramente facciamo finta di non capire di cosa stiamo parlando?

CONSIGLIERE GANDOLFO

Questo è un confronto che nasce dopo e c'è l'apertura da parte dell'Amministrazione a confrontarsi con il Consiglio Comunale e con l'esterno.

PRESIDENTE STURIANO

Ed io apprendo che c'è l'apertura questa sera.

CONSIGLIERE GANDOLFO

L'SRR con chi si sta confrontando in questo momento?

PRESIDENTE STURIANO

Io apprendo questa mattina in Commissione che c'è un'apertura da parte dell'Amministrazione. Lo apprendo questa mattina che c'è un'apertura da parte dell'Amministrazione. E mi fa piacere e fa onore all'Amministrazione che ha dato apertura al Consiglio Comu-

nale. Chiaro. Chiaro. Se poi l'apertura, perché stasera abbiamo l'atto deliberativo in Consiglio Comunale, può essere anche un atto compiuto, perché l'atto deliberativo è stato posto in essere 2 mesi fa. Il confronto poteva essere fatto due mesi fa. Non stamattina con i segnali d'apertura stamattina. Io non sono Commissione collega, io sono un Consigliere che all'interno di quest'aula ho autonomia di pensiero.

Sono stato eletto, sicuramente all'interno di una coalizione che è coalizione di una maggioranza e ho detto sempre che su questioni molto importanti ci si deve confrontare tutti assieme.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Allora io vorrei capire come mai quest'atto è stato passato alla Commissione Affari Generali solo due giorni fa. Di chi è la responsabilità della mancata trasmissione dell'atto alla Commissione Affari Generali, che l'ha avuto solo stamattina. Ce lo dica lei che è Consigliere e Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Glielo dice direttamente il Presidente, prego.

GERARDI

Volevo chiarire che la Commissione Affari Generali, ha trattato l'argomento soltanto ieri pomeriggio, ieri mattina e questa mattina. Io sono stato invitato a convocare la Commissione soltanto martedì pomeriggio durante la seduta del Consiglio Comunale. Non capisco perché questa delibera è arrivata alla presidenza i primi di settembre e si dà l'invito a convocare soltanto due giorni prima della trattazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Signori miei, su questo è chiaro. Attenzione, siamo chiari, non è che ci sia la qualsiasi cosa, la Commissione di merito che è la Commissione rifiuti quando l'ha avuto l'atto deliberativo? Penso che da due mesi che la sta discutendo, collega Gandolfo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

No, da un mese circa. Noi l'abbiamo discussa per tre - quattro volte, una volta con...

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, Commissione Territorio Ambiente che ha anche la competenza nettezza urbana, quindi gestione dei rifiuti.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Esattamente. Abbiamo discusso, prima abbiamo invitato il dottor Giacomo Tumbarello a farci delucidazioni in merito, dopodiché abbiamo invitato l'assessore Agostino Licari che

è venuto due volte a spiegare tutto quanto ed abbiamo preso una decisione, perché in parte eravamo convinti che era tutto quanto a posto, che dovevamo assicurare il "sì" per la votazione, molti altri non erano d'accordo. Infatti si è ritenuto opportuno di trovare una soluzione, di discutere in aula questo atto deliberativo. È stata discussa più di una volta.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Siccome si sta facendo passare il messaggio quasi che l'atto deliberativo è stato tenuto nascosto ed è stato dato l'altro ieri, non è così.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, lei deve dire le cose come stanno. L'Amministrazione ha trasmesso l'atto i primi di settembre. Lei ha tenuto nei cassetti questo atto e lo ha trasmesso l'altro ieri alla Commissione Affari Generali, questa è la storia.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Gandolfo, ma lei che cosa sta dicendo? Collega Gandolfo! Ma cosa sta dicendo? Lei mi deve togliere una curiosità, quest'atto deliberativo lei personalmente che fa parte della Commissione Territorio quando l'ha trattato, quando lo ha avuto per la prima volta per le mani? Allora non può dire che è stato mandato l'altro ieri.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Parlo di Commissione Affari Generali. Lei non deve fare confusione.

PRESIDENTE STURIANO

Lei deve essere serio, onesto intellettualmente.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Lei non deve fare confusione! Parliamo di due Commissioni diverse!

PRESIDENTE STURIANO

Lei deve essere onesto intellettualmente.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Scusi Presidente, non è che la colpa è della Commissione Territorio, che noi abbiamo trattato l'atto. Consigli Comunali quanti se ne sono fatti? Noi l'abbiamo anche esitato, non è che possiamo sapere che alla Commissione Affari Generali non è stato mandato. Semmai Presidente, quando è stato fatto allora, sbagliare è umano, se l'atto doveva essere di competenza di due Commissioni, come si mandava la Commissione Urbanistica, veniva mandata alla Commissione Affari Generali. La colpa è nostra?

PRESIDENTE STURIANO

Flavio, chi sta dicendo che... Attenzione! Allora sarò ancora più chiaro.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Glielo dico subito Presidente, l'atto...

PRESIDENTE STURIANO

Allora sarò ancora più chiaro.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Noi l'abbiamo fatto, l'abbiamo già esitato.

PRESIDENTE STURIANO

Sarò ancora più chiaro, la responsabilità è mia, punto! La responsabilità è mia! Ma l'atto deliberativo è andato in due Commissioni, alla VII Commissione ed alla III Commissione. Quindi i Consiglieri comunali della III e della VII hanno avuto due mesi la possibilità di discutere tranquillamente l'atto, quindi non mi si può venire qua stasera a dire che il Presidente ha trasmesso l'atto da due giorni. Se in I Commissione è stato trasmesso due giorni fa, tre giorni fa, è un errore e me lo assumo io, perché è stata una svista, doveva andare in nella I Commissione, punto. Perfetto!

RODRIQUEZ ALDO

Io non ho detto questo però. Io non ho detto questo. Io sto esaminando nella mia Commissione la delibera, di fatto ho invitato sia l'Assessore al Ramo, Licari, sia il funzionario, non è venuto Ciccio Patti ma è venuto Tumbarello. Noi l'abbiamo dibattuto.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Giovanni.

CONSIGLIERE SINACORI

Signor Presidente, signor Sindaco. Riprendo la parola perché parlare dopo tutti questi interventi è più facile, onestamente. C'è una serie di spunti e di appunti. Innanzitutto desidero dire grazie a Michele Gandolfo che ha avuto la bontà di citare il partito al quale appartengo, ma l'intento era quello che ha sintetizzato il Presidente Sturiano. Il Presidente Sturiano ha detto che sono venuti fuori degli spunti positivi da questo dibattito, così come sono venuti fuori delle criticità che io adesso farò osservare per il punto di vista che mi riguarda. Il nostro intento era questo. Per altro non è la prima volta che ciò accade. Questo solo ed esclusivamente a confermare che quando noi siamo convinti che una cosa è diretta nell'interesse generale, che siamo tenuti ad amministrare, noi non ci sot-

traiamo e non facciamo calcoli, né numerici, né tanto meno di scacchiere. Solo ed esclusivamente per precisare, signor Presidente, perché mi sembrava dovuto. Noi volevamo fortemente che si aprisse il dibattito su questa delibera e su questa delibera pretendiamo che il Consiglio Comunale si esprima ancora una volta con scienza e con coscienza. Esaminando tutte le possibilità che ci sono, perché sono venute fuori delle cose interessantissime che io adesso riprenderò. Ho cercato di scriverle per essere puntuale. Gradirei poi, signor Presidente se me lo permette, sapere dall'Amministrazione, dall'ingegnere Patti, qual è la genesi di questa delibera, perché tutti sappiamo che nasce in un momento politicamente sfurio, cioè nel senso c'era il Commissario Straordinario, per cui un atto di una certa valenza di carattere amministrativo viene fatta da chi in quel momento ha la responsabilità di amministrare il ragionamento, però non a caso questa delibera, dice l'Amministrazione comunale, lo dice l'Assessore e lo dice il Sindaco, viene ripresa da questa Amministrazione, viene fatta propria ed inviata al Consiglio Comunale per una condivisione maggiore e per ragionare su questa delibera. Cioè quello che stiamo facendo. Ma quando nasce questa delibera, quando nasce questa idea - ingegnere Patti - di scegliere la costituzione in ARO, rispetto ad una partecipazione all'ex ATO ora SRR, sono state impartite delle linee guida da parte del Commissario che facevano indicare una propensione verso questa direzione? È una domanda. Comunque io la tolgo dall'imbarazzo, nel caso lei lo fosse, dicendo che l'Assessore Licari ed il Sindaco che sono qua e che ringrazio, oltre ad avere fatta propria la delibera ed averla partecipata a questo Consiglio Comunale che in maniera molto responsabile la sta discutendo ed approfondendo, sono in grado per una serie di valutazioni politiche che hanno fatto nel luogo istituzionale, la Giunta della città, dell'Amministrazione, di portare a quest'aula alcuni elementi che, secondo il loro parere, secondo il loro studio, secondo la loro osservazione, secondo le relazioni che hanno fatto, che hanno ricevuto dai Dirigenti possono essere catalogati in quelli che io chiamo "motivi di criticità", per cui è necessario cambiare tipo di azione? Noi dobbiamo essere onesti, questa Amministrazione ha molto lavorato sulla questione della nettezza urbana. Prima perché non erano contenti e convinti neanche loro di come andavano le cose; due perché hanno cercato di migliorarla. Quindi alcune criticità, sicuramente le conoscono e nella loro mente, nella loro programmazione sanno già che vanno evitate. Quindi questo Consiglio Comunale, alcuni spunti di questo genere li può avere o non li può avere? Perché è chiaro che se io sono posto politicamente, responsabilmente ad una proposta che devo fare ad un altro organo che è il Consiglio Comunale, dico: "Io desidero fare l'ARO, per questo motivo, questo motivo e questo motivo". Quello che ha detto l'assessore Licari è sicuramente importante, quando ha parlato di economia di scala, di gestione del nostro territo-

rio sotto la nostra responsabilità e di una serie di questioni, ma oltre a questo, per esempio, io mi sarei aspettato anche che se c'è un'analisi fatta dagli uffici vi dicessero che la raccolta porta a porta nel centro storico della città di Marsala non va, perché abbiamo dati che arriviamo per esempio al 12%; mentre per esempio, possiamo pensare di mantenerla nella zona nord della città, perché pensiamo a punte di 60 - 70 %; oppure, per esempio, rispetto a quelle che sono le attività produttive, gli aventi causa, diritto di questa cosa, pensiamo di dovere modificare quello che è il tipo di raccolta nelle sale da ballo, anziché nei... questo è un ragionamento che sta alla base di una decisione Assessore, non sto criticando, sto semplicemente dicendo quello che io avrei pensato di fare e di dire, proponendo ad un Consesso una scelta che oggettivamente capisco che impiega e che va a dare un senso importante di quello che stiamo facendo. Altra cosa che mi sono sottolineato ed è molto importante, Assessore, quando noi parliamo della situazione attualmente e soprattutto di quella futura che dovrà essere il sistema di raccolta e di spazzamento, perché ormai è chiaro, il conferimento in discarica ancora non è nostra facoltà deciderlo, purtroppo, anche se lì alcuni approfondimenti, signor Presidente del Consiglio, potrebbero anche essere spediti e fatti e comprendere la razio di alcune questioni, perché sulla faccenda che diceva il consigliere Gandolfo, degli inceneritori eccetera, sappiamo che c'è una vexata quaestio alla Regione Sicilia e c'è anche una filosofia diversa, c'è chi li fa a Brescia, a Milano, a Francoforte, ad Amburgo, a Monaco, a Zurigo, c'è chi dice invece che sono assolutamente tossici e nocivi, è meglio il percolato rispetto agli inceneritori, così come ho avuto modo di apprendere per esempio dalle conoscenze tecniche che aveva il portavoce del Movimento 5 Stelle, l'onorevole Trizzino che è Presidente della Commissione Territorio Ambiente della Regione Sicilia, per esempio. Ma sto facendo solo ed esclusivamente un esempio. A noi non interessa, Sindaco, a noi non interessa, Assessore Licari, che il prossimo contratto possa darci le mani libere per potere dire "Facciamo più penali", a noi interessa e lei lo sa benissimo, lei lo sa benissimo, perché vive la mia stessa situazione geografica, essendo in una parte decentrata del centro storico, che la città vuole risposte, in termini di pulizia, efficienza e si fa un'altra domanda, Sindaco. Sa qual è la domanda che si fa? Molti mi hanno candidamente detto che si rifiutano, voce del verbo rifiutare, professoressa, di fare la raccolta differenziata, perché hanno la certezza che viene messo tutto assieme poi. Sindaco alcuni mi hanno detto che hanno la certezza. Allora a questo punto vuole spiegarci meglio questa famosa premialità? Desidero sapere se questa Amministrazione ha per esempio, l'idea di poterci dotare ognuno di noi di un tesserino elettronico che potrebbe essere anche la tessera sanitaria per potere andare a conferire rifiuti, mettendo la stessa per potere dire... Allora a questo punto se la raccolta dei rifiuti mi

costa di più, ma se compensiamo in altra maniera, a me sta pure bene perché l'ingegnere Patti dice una cosa seria. Che non ha bisogno di spezzare lance di difesa, perché diciamo che lui dice cose che sono nella storia, però quando lui dice: "Io non so se sono in grado di dirvi se con questo personale noi riusciamo ad avere gli stessi prezzi, solo ed esclusivamente perché è aumentato il costo di questo tipo di servizio che noi chiediamo, ma lo è sia se siamo in ARO, sia se siamo..." quindi a questo punto mi viene la preoccupazione e dico: "Noi non possiamo andare a dire alla gente: "Noi vi facciamo un servizio che vi costa quanto ho di più rispetto a 7 anni fa, però rispetto a questa cosa non siamo in grado di darvi quel che sono garanzie che funzioni meglio e sia più efficiente". Allora signor Sindaco, qui metto una mia valutazione personale, la dico però con il cuore, nel senso positivo della faccenda, per vedere se riusciamo a trovare un modo per poterla fare anche adesso. Io prima di pensare di fare l'ARO avrei cercato di capire in maniera seria, andando a coinvolgere totalmente quelli che sono i cittadini ed i portatori d'interesse e possibilmente professionisti di questa città che non avranno le competenze che l'ingegnere Patti testé chiedeva di una certa professionalità acclarata, perché non stiamo parlando di bruscolini, ma stiamo parlando di un lavoro molto serio che potevano fare individuare delle vie d'uscite, che potevano essere oggetto di ragionamenti in questo Consiglio Comunale. Allora non l'abbiamo fatto prima, perché siamo arrivati a giugno, perché ci sono state altre cose da fare, perché abbiamo governato, cercato di governare le emergenze, stiamo cercando di programmare una cosa seria per la quale abbiamo la necessità di comprendere che tutta la cittadinanza ed i portatori d'interesse e per portatori d'interesse di riferisco alle attività produttive che pagano un sacco di soldi e che stanno chiudendo e che non riescono più a pagarla, questa benedetta tassa sulla spazzatura, siano perfettamente coinvolte in un meccanismo decisionale. Siano coinvolti in un meccanismo decisionale. Troviamo la sintesi su questa questione. A me convince Assessore Licari, mi convince un fatto, considerato che Marsala è la città delle 107 contrade, di 450 chilometri quadrati di territorio, con tutta questa costa, con tutte queste questioni. Ha la necessità di farsi un piano di raccolta che tenga conto di tutte queste variabili. Ha la necessità, non possiamo demandare ad un territorio che per il 40, il 50% è totalmente diverso da quello nostro, una decisione di questo genere. Altrimenti ci ritroviamo di nuovo con questa situazione e con i costi che, abbiamo detto, potrebbero anche aumentare. Allora quali tecnicamente e politicamente le possibilità decisionali di questo Consiglio Comunale ed intendo dire di questo Consiglio Comunale, non della minoranza del Consiglio Comunale. Intendo dire quali sono le capacità decisionali e le possibilità decisionali di questa città, rispetto ad un piano che vuoi o non vuoi, con le Commissioni d'Inchiesta, con tutte le questioni che abbiamo fatto sem-

pre nelle campagne elettorali, è diventato ormai un argomento di cui tutti giustamente, dico io parlano, io so che i propositi dell'Amministrazione sono buoni. Sarebbe da pazzi pensare di potere propinare un contratto. Il mio intervento più caro, inefficiente è peggiore del primo, sarebbe proprio da suicidio. Però dico queste cose, siccome giustamente voi avete scelto una strada di corresponsabilità, è bene che siano ulteriormente più grave, è bene che siano forniti quelli che sono questi spunti, in maniera da potere avere una capacità di decisione definitiva. Per esempio, voglio dire l'ultima cosa e chiudo con l'intervento, per quanto riguarda la costituzione dell'ARO, si diceva prima: l'ARO farebbe il piano di intervento che deve essere omogeneo a quello che è il piano d'ambito della SRR, rispetto al piano d'ambito della SRR, noi che cosa siamo in grado di incidere su quel piano? Noi in che cosa siamo in grado di incidere su quel piano? Perché altrimenti ha un senso logico quello che diceva il consigliere Milazzo. Cioè se noi siamo in grado di portare le stesse questioni che dicevamo prima del piano d'ambito, allora attenzione, guardiamoci un attimo. Ma io sono convinto che nel piano ambito noi contiamo quello che contiamo, un nono, quelli che siamo insomma. Un quattordicesimo, scusate, non so i numeri perché non è gestione.

PRESIDENTE STURIANO

Collega non è così.

CONSIGLIERE SINACORI

No, Salaparuta e Gibellina fanno parte dell'altra SRR. Presidente sono tutte delle considerazioni che io ho fatto con un solo scopo, quello di dare a questo Consiglio gli elementi utili per potere decidere in maniera chiara, e avete visto qual è stata la nostra posizione, non abbiamo problemi. Noi riteniamo che, noi riteniamo caro Presidente che questo Consiglio da qui a qualche anno, se vuole dare un senso alla propria esistenza deve confrontarsi con alcuni argomenti. Dobbiamo smetterla, deve confrontarsi, dobbiamo parlare di Piano Regolatore subito, non possiamo scappare. Dobbiamo parlare di altre cose subito. Se vogliamo dare un senso al fatto di essere qua. Quindi come ho detto l'altra volta, calma e gesso, discutiamo, approfondiamo, lavoriamo, prendiamoci il tempo che ci vuole, ma facciamolo seriamente, la città deve sapere che questo Consiglio Comunale affronta i problemi della città, può anche sbagliare, nei Consiglieri comunali singoli, nei gruppi politici, nella collettività, può anche sbagliare, ma lo fa seriamente. Questa è la realtà, amici miei. Ho richiamato l'altra sera ad un ragionamento che ci vede solo se pretendiamo che il Sindaco e l'assessore Licari nelle more della normativa vigente presentino un bilancio di previsione nel mese di marzo. Non mi interessa questo bilancio assessore Licari, non mi interessa, glielo voterò positivamente, perché non ha

sensò votare questo bilancio, è un affronto e non è colpa sua. Non è colpa sua. È colpa del suo Partito e del mio Partito che sono in Regione siciliana che permettono questo. È colpa del Governo Nazionale dove c'è il suo Partito ed il mio Partito che permettono questo. Ma votare un bilancio di previsione nel mese di novembre è una presa in giro prima per noi stessi. Allora noi signor Presidente, mi scusi il tono, mi scusi l'accoramento, noi dobbiamo confrontarci con le cose, non possiamo scappare, non dobbiamo fuggire, dobbiamo istaurare un metodo che è quello della discussione che ci vede impegnati, 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 ore, divisa in 1 - 2 - 3 - 4 sedute, ma dobbiamo decidere. Altrimenti non ha nessun senso essere qua. Scusi ancora signor Presidente, mi scusi con il Consiglio e la ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Agostino.

VICESINDACO

Consigliere se ne va? Mi ha chiesto... Sicuramente sono stato poco chiaro ed è opportuno ribadire all'aula, per quanto riguarda la partecipazione di questo Consiglio che se riteniamo importante, utile, quindi non è una scelta solo tecnica, è stata una scelta politica, lo ribadisco. Dal primo settembre è stato inoltrato il 3 per la verità, il 3 è stata inoltrata la delibera in Consiglio Comunale perché volevamo confrontarci il Consiglio Comunale e non solo, perché questo è un atto così importante che riveste, ripeto, l'intera economia della nostra città, la qualità della vita dei nostri cittadini, non può essere oggetto di confronto, dibattito ed approfondimento. Oggi siamo in una delle prime fasi. Noi abbiamo un'opportunità che il legislatore ci ha dato. Sulla scorta delle criticità del passato. Quando qui ci si lamentava del fallimento dell'ATO, è vero gli ATO in Sicilia sono stati un fallimento, il legislatore intervenendo nel 2013 con una norma che ha modificato la legge 9 del 2010 pone l'esigenza, rispetto a quella necessità dei Comuni di poter uscire da quel sistema. Più che altro per quanto riguarda l'aspetto della raccolta, fermo restando e ce lo ribadiamo che gli altri aspetti, la discussione, come diceva bene il consigliere Gandolfo che è quello per quanto riguarda il conferimento dell'azione e condivido che in Sicilia paghiamo lo scotto di un sistema di conferimento privatistico, monopolista, che non termina in economia di scala, occorre che la Regione si muova sotto questo aspetto e faccia qualcosa in più. Però, fermo restando questo, al Comune oggi viene dato uno strumento ben preciso, quello di dire: Se vogliono possono decidere fuori da un ragionamento più complessivo la propria gestione di raccolta. Alcuni spunti, quindi la partecipazione, il coinvolgimento nelle Commissioni dove sono stato invitato e ho spiegato che l'Amministrazione era aperta al confronto, è stato ribadito

ed è messo a verbale, che non solo con le Commissioni, non solo con il Consiglio, ma con l'intera città ed oltre, perché questo possa servire a migliorare il servizio. Così come su alcuni spunti critici l'abbiamo detto, quando dico della penalità non è la penalità, uno dei punti critici di questo appalto che noi subendo è quello che l'SRR, l'ATO prima il Comune di Marsala dopo, hanno un po' le mani legate per potere agire nei confronti della società, quindi non è l'AIMERI in quanto tale, è il capitolato in quanto tale, permette alla società che sta gestendo quel capitolato di avere le mani libere, quindi chi ha dato quel servizio non è nelle condizioni di potere incidere perché verga rispettato la qualità di quel servizio. Perché lo strumento, ma "lo strumento" non è la penale il fine, lo strumento delle penali noi neanche le possiamo applicare, quindi la società può non rispettare tranquillamente quindi tenere una città sporta o non fare lo spazzamento senza che ne abbia conseguenze. Questo è stato un punto di criticità. Un punto di criticità che all'interno del piano d'ambito è stato inserito e dare la possibilità anche lì che non ci sia una posizione che possiamo intervenire soltanto con il quinto d'obbligo, così previsto per tutti i contratti, ma che vi sia anche una certa flessibilità d'azione. Evitare quello che attualmente abbiamo subito. Il Comune di Marsala per la sua scelta ha previsto una modifica del piano d'intervento relativo al terzo turno di raccolta e l'ha pagato salato, perché l'appalto era consegnato in maniera tale che qualsiasi modifica era a danno di chi lo proponeva. Questo è un punto di criticità, l'abbiamo posto, ecco perché diciamo "Noi vogliamo una gestione autonoma di questo", perché questi punti li metteremo con più forza, così come, nonostante non abbiamo un livello alto rispetto al complesso della Regione che è nei limiti dell'8% noi siamo a cifre, tutto sommato rispetto alla linea regionale buona che rigiriamo sul 40%, ma questo non può essere ad un costo così elevato di porta a porta spinto condivisibile, perché è elevato, rispetto al risultato ottenuto. Quindi abbiamo posto, quando si diceva di quello che dovevano essere - l'ho detto ma lo ribadisco ancora più chiaro - le linee d'intervento all'interno del piano di intervento, l'abbiamo detto è quello della premialità. Perché una cosa abbiamo certo una criticità di questo sistema. L'attuale appalto ha fatto sì che il cittadino, il beneficio lo ha in condivisione, cioè se il cittadino tutto, aumenta la differenziata si abbassa il costo, ma per tutti. Questo fa sì che non siamo ad un livello di differenziata elevato rispetto al sistema di porta a porta spinto. Allora anche lì bisogna intervenire puntualmente con delle premialità dirette che coinvolgono il cittadino direttamente del beneficio della differenziata. Questo si ottiene con la bollettazione puntuale dove il cittadino paga o riceve direttamente la propria bolletta il beneficio di una differenziata fatta bene o un danno di una differenziata mal fatta. Così come l'intervento dei centri di raccolta con il sistema che vede sempre il cittadino di-

rettamente ad avere il beneficio con la carta e così via, gli ecopunti e tutta una serie di interventi che quindi come linea generale l'intervento, poi va calata nel piano d'intervento, ma come linea generale - l'ho detto e lo ribadisco perché sicuramente sono stato poco chiaro - è quella della premialità fondamentale, perché bisogna coinvolgere il cittadino direttamente del beneficio della differenziata che ne ha. Questo l'ho detto e l'ho ribadisco ed ancora lo portiamo avanti, serve perché la norma lo prevede. Poter salvaguardare la forza di lavoro, perché noi dobbiamo abbattere i costi - ed è una scelta - ridurre il sistema di raccolta... il sistema di raccolta prevede meno risorse umane ed è un taglio ma a discapito della forza lavoro o quello che io preferisco, quello di potenziare la differenziata, perché attraverso il beneficio della differenziata io posso mantenere l'ho detto poco fa ma lo ribadisco perché sicuramente sono stato chiaro, mantengo la forza di lavoro ma abbasso il costo del servizio perché ottengo minor conferimento delle discariche e maggiore residuo da riciclare. Questo determina un abbattimento. Si fa sì che occorre uno strumento ben preciso. Oggi siamo qui in una delle prime fase perché le linee d'intervento, la norma, lo prevede chiaro, quando noi abbiamo detto: Oggi il Comune sta decidendo, 1) di fare una scelta perché il piano d'intervento noi comunque lo subiremo. O subiremo quello fatto noi o subiremo quello fatto dall'SRR dove noi, sì possiamo incidere, ma incideremo come uno dei 14 Comuni che ne fa parte; siamo contrari ma all'intero sistema, così come il piano d'ambito, noi abbiamo detto la nostra, ma noi paghiamo più degli altri perché siamo il Comune di grosso, quindi quando il Presidente dice "noi con il 50%" nel pagare, paghiamo per primi, ma siamo in un sistema collegiale di Consiglieri, quindi di rappresentati dei Comuni. Poi si tiene conto indubbiamente dei Comuni più grossi, ma sono i Comuni che sono all'interno dell'SRR e partecipano ed ognuno dice la sua. Noi diremo la nostra condividendola con gli altri Comuni, in un piano d'intervento della SRR, noi vogliamo invece avere l'opportunità di potere decidere noi del nostro piano d'intervento e lo dobbiamo decidere tutti noi e con la città, ribadisco. Noi oggi stiamo semplicemente stabilendo - potrebbe essere anche questo oggetto di emendamenti - il primo passo, la perimetrazione dell'area di raccolta che noi abbiamo proposto sia limitato al Comune di Marsala e non altro, perché la norma prevede che può essere un o Comune o altri Comuni associati. La seconda fase viene l'atto deliberativo e non poteva essere prima ma è dopo, è la norma stessa che lo prevede, è quello della redazione del piano d'intervento e dell'organizzazione di un servizio di raccolta differenziata e dello spazzamento. Poi c'è la sottoscrizione dell'ARO ed infine l'affidamento del servizio. Anche lì, noi possiamo decidere, cosa che non poteva essere fatto prima in SRR: Io sono contrario ma valutiamo se opportuno. Anche la gestione in house, ARO, costituito in ARO, il Comune di Marsala può decidere una volta costi-

tuito che noi il sistema di raccolta lo gestiamo in house, lo facciamo noi, senza l'appalto esterno, lo possiamo decidere. Cosa che non possiamo fare con l'SRR, a meno che l'SRR non decide che ogni Comune... ma non è possibile perché siamo nell'ambito della SRR, quindi neanche è possibile. Noi possiamo decidere di poterlo fare con la società mista, lo possiamo fare perché siamo in ARO, così come... credo che sia la via più ortodossa con una gestione esterna. Ma lo possiamo fare perché siamo in ARO, quello tipo di ragionamento. Non lo possiamo fare se siamo in regime di SRR, perché siamo ATO, per chiarirlo, perché così quando il mio amico e Consigliere... Sottolineavo giustamente quando parlavo di ATO, l'ho fatto di proposito, non parlato dell'SRR, per capire il regime ATO, quando noi eravamo con le mani legate dentro l'ATO e subivamo l'ATO, nonostante noi da allora ad oggi e sempre abbiamo il nostro potere d'intervento, ma all'interno di una condivisione più grande di noi. L'ARO è nata perché tutti i Comuni si sono lamentati di avere le mani legate dentro quello strumento che era ATO, che tra l'altro virgolette vorrei dire "infernale", perché alcuni ATO sono stati al disastro, vedi ATO Belice che hanno distrutto bilanci comunali. Il legislatore ha capito che l'ATO gestito così determinava un danno enorme ed allora modificando, noi stiamo approfittando, ripeto, l'articolo 5, comma 2 TER della legge regionale 9 /2010 attraverso la legge 3 del 2013 ti dà l'opportunità di quello che ci siamo sempre detti, oggi... la potevamo fare pure prima per la verità, ma eravamo già con una gara avviata. Oggi noi possiamo, prima di dare l'avvio del nuovo sistema, possiamo, tra virgolette, non è così, ma per essere chiari, uscire dall'ATO, per essere chiari, solo nell'aspetto della raccolta. Non fraintendiamo che l'assessore Licari ha detto "Usciamo dall'ATO", non è così. Però per essere chiari fino in fondo, questo atto deliberativo ci dà l'opportunità di potere uscire da quel sistema e gestire autonomamente il sistema della raccolta e non altro. Io sono perché questi punti di criticità che abbiamo visto e li ho ripetuti, ma ce lo possiamo ... (parola non chiara)... ma sarà domani. Domani noi abbiamo questa fase di ascolto, di condivisione con la città, perché assieme costruiamo un piano d'intervento consono alle nostre esigenze. 1)Avere un sistema di pulizia migliore, capace di intervenire puntualmente; oggi abbiamo sistemi informatici. Mentre da un lato, diceva l'ingegnere Patti che il costo del lavoro lievita, rispetto al 2006 ma rispetto al 2006 oggi abbiamo strumenti informatici tali che ci permettono una riduzione enorme del costo. Noi vogliamo utilizzare quello, perché non vogliamo ridurre la forza lavoro ma vogliamo potenziare il sistema informatico, il sistema strumentale, per avere dei vantaggi senza creare un danno ai lavoratori. Per essere chiari fino in fondo. Quindi abbiamo un sistema ora che possiamo... il sistema dello spazzamento, un altro criterio. Io pretendo che nella gara d'appalto, se noi decidiamo di darla all'esterno, vi sia messo all'interno di ogni spazzatrice che ora hanno

tutti, anche un cellulare c'è, un sistema di GPS attaccato alla spazzatrice che voglio vedere seduto al mio terminale come si muove quella spazzatrice nella città, quale via sta facendo, se sta spazzando o meno, senza evitare che vi siano le nostre guardie ambientali all'indomani controllare se ha spazzato o non ha spazzato. Io devo monitorare costantemente il servizio, oggi il sistema di appalto che è stato dato, l'AIMERI... l'AIMERI non è il nemico, l'AIMERI è una società che sta gestendo con questo capitolato. L'AIMERI è libera di spazzare o non spazzare ed io non sono nelle condizioni di farmi rispettare il fatto che ha spazzato o meno, perché comunque così com'è stata congegnata quella gara d'appalto l'AIMERI mi può contestare, è vero che oggi non ho spazzato, ma siccome l'appalto era che io comunque garantisco servizio e pulizia, io dico: "Indomani ho spazzato due volte" io non posso dire niente. Questo fa sì che l'AIMERI ha le mani libere. Io voglio imbrigliare la prossima società, qualunque essa sì, a garantire un servizio rispettoso, perché con questo servizio rispettoso io posso avere una città più pulita a costi più bassi. Oggi abbiamo dato l'opportunità ad una società di potere gestire un servizio senza che l'abbiamo mai vincolata a niente e non abbiamo mai potuto rispettare del servizio, i cittadini hanno pagato un prezzo salato rispetto al servizio reso. Marsala ha usato un sistema di porta a porta spinto, un sistema di porta a porta spinto comporta una spesa, come diceva l'ingegnere Patti su 9 milioni di raccolta, 6 milioni incide il costo del lavoro. Questo poteva determinare un sistema di raccolta al 60 - 70%, se avesse avuto un sistema di raccolta differenziata del 60 - 70% io oggi pagavo soltanto 10 milioni e chiudevo tutto. Comune di Trento fa un sistema di raccolta spinto, però di contro ha un costo pro capite per il cittadino molto, molto più basso di quello di Marsala. Perché non aspirare a livelli alti? Perché non essere anche noi con mentalità nordica? Noi non abbiamo nessun altro interesse se non quello di garantire maggiore pulizia e servizi alla città, vogliamo confrontarci con il Consiglio Comunale, vogliamo confrontarci con la città per rendere un servizio migliore. Solo questo. Questi sono i punti di criticità.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore solo per un chiarimento, siccome è la seconda volta che sento dire che il costo del personale incide per il 70%. Lei ha parlato di 6 milioni di euro su 9 milioni. Perché parla di 9 milioni come costo del personale? Perché questi 9 milioni?

VICESINDACO

Il costo della raccolta è composta da due elementi. La raccolta, quella che noi stiamo incidendo ed il conferimento. Mentre la raccolta deriva dal contratto o il Comune paga ed anche lì una componente variabile, chiedo scusa non mi viene... Su 9 milioni che è una componente variabile perché

l'attuale sistema, dato che noi siamo in regime di SRR, noi paghiamo 9 milioni rispetto al totale del costo della raccolta, sul totale del costo della raccolta viene ripartito rispetto al totale di conferimento fatto. Quindi si prendono i Comuni, ognuno rispetto a quanto ha conferito e si ripartisce il costo della raccolta rispetto al conferimento. Poi il costo del conferimento è dato dalla qualità di rifiuti che vengono conferiti. Sui 9 milioni è il costo della raccolta, dovuta all'utilizzo di ammortamento, utilizzo carburante ed ammortamento dei beni e costo del lavoro, 5 - 6 milioni anche lì variabili, perché diventa, anche se la Regione stabilisce le tariffe, quindi sulle tariffe stabilite dalla Regione noi non possiamo intervenire, si lievita a seconda dove poi l'argomento... perché sul conferire sulla discarica di Trapani ha un costo molto più elevato, su Siculiana ha un costo più basso, se andiamo su Catania ha ancora un altro costo. Quindi le due componenti sono conferimento e raccolta. La raccolta che il Comune di Marsala subisce per ripartizione del costo complessivo, incide grossomodo sui 9 milioni. Su questi 9 milioni, siccome abbiamo sulla quota che abbiamo Marsala, che ora bisogna dire che rispetto alla precedente Amministrazione ha voluto e ha preteso che venisse chiarito qual è la componente delle risorse umane e delle risorse di mezzi sul Comune di Marsala, Marsala ha 165 dipendenti su Marsala. Quindi considerato 40 mila euro, si faccia il conto e veda quanto incide su 9 milioni la componente lavoro. Ecco perché si è detto che su 9 milioni la componente lavoro è all'incirca 6 milioni. Ripeto, questo non è un dato standard, perché non è un appalto Marsala, quindi gestisce direttamente. Ha un sistema di spartizione, tant'è che ora in un nuovo sistema, l'SRR l'altra volta ha ridefinito il piano con una economia a favore di Marsala anche se mi risulta che ora il Comune di Calatafimi Segesta, sta rivedendo quel piano. Mentre per noi avere qualche migliaia di euro in più, su 16 milioni, non ce ne siamo accorti, sul Comune di Calatafimi Segesta, un paio di migliaia di euro è un bilancio. Quindi ha avuto problemi, hanno rivisto... per dire. Però per essere chiari il sistema è della ripartizione di un costo complessivo rispetto al costo... chiaro?

PRESIDENTE STURIANO

Chiarissimo. Così si fa anche chiarezza su questo aspetto. Prego, Flavio.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco. Consigliere Gandolfo non deve ringraziare nessuno, perché come già detto precedentemente dal Segretario del mio Partito, noi quando si tratta di argomenti che riguardano aspetti di grande impatto sociale non c'è maggioranza ed opposizione che tenga. Noi siamo chiamati qua per assolvere ad un dovere, che è quello del buon governo, anche se non è noi che dobbiamo dare l'indirizzo o la guida, perché spetta

alla maggioranza ed all'Amministrazione, ma quando riguarda temi come in questo caso per la spazzatura o dei rifiuti, noi non possiamo nasconderci dietro un dito. Questa delibera, realmente, perché forse siamo andati anche oltre ed è giusto approfondire e fare chiarezza, perché forse questo argomento sarà ripetuto nel momento in cui si dovrà adottare il piano d'intervento. Oggi noi siamo chiamati solamente per decidere se essere A e basta o essere A e B. Questa è la verità. Perché se noi decidiamo, cioè se non adottiamo la Costituzione è chiaro, noi rimaniamo in SRR e non ci possiamo più lamentare. Noi siamo freschi di una campagna elettorale, abbiamo girato in lungo ed in largo il territorio, abbiamo visto le contrade, abbiamo visto quello che c'è sparso di spazzatura, ci siamo confrontati con i cittadini, con chi ci ha votato o chi non ha votato, chi ha votato per me e chi ha votato per lei o per altri. La lamentela era solo una, che la città è sporca, si paga troppo di spazzatura e nello stesso tempo la gente è insoddisfatta di questo servizio che a volte non passano, che qualcuno le ha fatto una Commissione d'inchiesta, lamentava e dice: "Noi facciamo la differenziata invece poi viene messo tutto in un'unica vasca", io non ne posso avere certezza perché a me personalmente non risulta, ma qualcuno ha denunciato anche questo. Allora il legislatore, sapendo dell'errore, inizialmente della costituzione dell'ATO che molti Consiglieri, io sono stato fra quelli che allora votò contro la costituzione dell'ATO, ha capito che fare un sistema di raccolta, perché noi dobbiamo distinguere tra quello che è raccolta, trasporto e conferimento, perché noi oggi stiamo dicendo che l'ATO si occuperà solamente della raccolta e del trasporto, il conferimento rimane sempre di competenza della SRR e di quelle che sono le direttive regionali. Dunque il legislatore cosa pensa? È vero. Perché le lamentele non è che arrivano solo in Consiglio Comunale, arrivano anche altrove, per cui a questo punto ha previsto e ha dato la possibilità ai Comuni di potersi organizzare per quanto riguarda il sistema di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti, in maniera autonoma. Cosa accade? Che se noi decidiamo ed approviamo quest'atto deliberativo allora noi abbiamo un'arma in più, una cartuccia in più che ci possiamo permettere di sparare. Se non lo facciamo noi rimaniamo vincolati a quelle che sono le scelte dell'SRR dove noi sicuramente abbiamo un ruolo determinante, ma è pur vero che ci dobbiamo confrontare con altri 13, noi siamo maggioritari, siamo il Comune più grosso, ma ce ne sono altri 13 che la possono vedere diversamente da come la vediamo noi e noi non abbiamo concluso niente. Dunque questa possibilità che ci viene data dal legislatore e che oggi l'Amministrazione ripropone perché l'atto nasce con il Commissario straordinario. Sindaco, voi siete stati bravi a riproporla, ma non è che viene perché la propone la maggioranza o perché... effettivamente è una scelta democratica. Noi abbiamo la libertà di proporre, di modificare, di organizzare un servizio liberamente e democraticamente per come consente e come

è giusto che sia, nel nostro territorio. Noi che cosa fanno a Trapani, cosa fanno a Petrosino, cosa fanno ad Alcamo, ci interessa poco. A noi interessa che il cittadino che paga profumatamente la tassa dei rifiuti, risparmi e ha la città più pulita. Io non lo so se il Piano d'intervento perché signor Sindaco, noi come partito abbiamo predisposto un atto d'indirizzo che sottoporremo all'aula, che garantisca un po' quelle che sono le cose dette dal consigliere collega, Segretario del mio partito Giovanni Sinacori, ma quello che un po' abbiamo detto tutti. Il Consiglio Comunale, la città, i cittadini, gli imprenditori, devono essere parte attiva nella stesura del piano d'intervento. Ognuno si deve rendere partecipe, il cittadino che è seduto là si deve considerare partecipe alle scelte che dovrà fare all'Amministrazione. Dunque, a noi cosa interessa? Che il rifiuto di cui tutti dicono che è un bene, perché il rifiuto ormai è un bene, non è considerato scarto, oggi il rifiuto è considerato economia, è considerato reddito, ci sono sistemi di discarica, poi in questo caso perché vanno a finire nelle discariche, che producono energia. Il sogno sarebbe quello che ci raccogliamo noi la spazzatura, la conferiamo e nello stesso tempo la smaltiamo. Ma questi sono forse sogni, ma sai, ci si può pure arrivare, c'è chi c'è riuscito, ma se noi non mettiamo la prima pietra, per far sì che noi, la politica, la città, riesca a mettere in piedi un sistema che possa essere più idoneo possibile all'esigenza del territorio, non potremo mai andare da nessuna parte. Può darsi anche che noi non saremo neanche capace, o quanto meno l'Amministrazione non sarà... io mi auguro che siate capaci di predisporre un piano d'intervento che possa essere utile e condiviso dalla maggioranza, non dalla maggioranza, ma da tutto il Consiglio Comunale e dalla città, ma se questo non accade, ci prenderemo quella della SRR, io non lo so com'è, non lo conosco. Non so se c'è, se non c'è. Dunque, oggi parlare, dire all'Amministrazione "dov'è il piano d'intervento", l'Amministrazione se non costituisce l'ARO di che piano d'intervento deve parlare? Dunque è una fase successiva alla costituzione dell'atto. Se la volontà politica non permette, cioè la politica non permette la costituzione di questa organizzazione, che possa prevedere l'Amministrazione di organizzare un sistema che possa essere utile, è inutile che facciamo il piano d'intervento, perché non serve, dal piano d'intervento poi ne esce fuori anche il piano finanziario, perché un piano d'intervento poi comunque deve avere un costo. Io ufficialmente Segretario, presento l'atto d'indirizzo che chiediamo al Segretario di metterlo nel dispositivo, io non ho qua la delibera, venga inserito prima dell'elaborazione del piano d'intervento. È semplice: "Premesso che il concetto di rifiuto è nel tempo cambiato in quanto l'oggetto o sostanza da disfare, perché considerato scarto inutilizzabile, oggi viene avviato ad un processo di smaltimento e recupero; che per quanto sopra espresso si può affermare che il rifiuto

non esiste, perché tutto ciò che termina il proprio ciclo di vita naturale viene assorbito nell'ambiente e rimesso in circolo sotto altra forma; considerato che le direttive europee e nazionali inerenti il recupero ed il riciclo dei rifiuti fissano degli step di percentuale minima di raccolta differenziata da raggiungere; che tale direttiva prevedono anche che i Comuni inadempienti saranno penalizzati con una maggiorazione del costo dello smaltimento a discarica, con conseguente aumento delle tariffe addebitate ai contribuenti; che oggi il Comune di Marsala, pur avendo un sistema di raccolta porta a porta..." perché comunque per certi versi il Comune si è adeguato ad un sistema innovativo rispetto a quello che c'era prima "non ha raggiunto risultati sperati, sia di conferimento differenziato, di costo totale, nonché di decoro urbano; che ai sensi dell'articolo 2 della legge nell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità, ha emanato una direttiva per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia che prevede fra l'altro, la possibilità di individuare per l'erogazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, i perimetri territoriali all'interno dell'ATO, costituendo gli ARO, ambito di raccolta ottimale. Il Consiglio Comunale per quanto sopra considerato, impegna il Sindaco - ecco che vado al dispositivo - e l'Amministrazione comunale prima di redigere il piano d'intervento, in conformità ... (parola non chiara)... della Regione Sicilia, di attivarsi per un coinvolgimento reale dei cittadini e dei portatori di interesse, per un piano di ampia condivisione, anche attraverso una seduta di Consiglio Comunale aperto", noi lo chiederemo questo Consiglio Comunale aperto "Impegna inoltre l'Amministrazione comunale affinché nel piano d'intervento venga privilegiato il criterio della premialità reale che consentirebbe di avere ricadute economiche sul territorio". Che sarebbero: "L'ottenimento dei proventi della vendita di materiale riutilizzabili, l'ottenimento dei vantaggi della riduzione dei costi di conferimento dei rifiuti". Questo serve perché è a garanzia per tutto il Consiglio Comunale, che nel momento in cui l'Amministrazione presenterà il piano d'intervento, dove noi poi ci confronteremo, perché oggi dovete sapere una cosa, oggi non possiamo aprire un ecopunto. Perché c'è il rapporto di esclusività. Oggi se noi, cioè in altre città, c'è gente che va a fare il baratto, porta il vetro e si prende mezzo chilo di pasta. Oggi se noi volessimo attivare questo sistema non lo possiamo fare. Può anche darsi che... Presidente c'è gente che parla pure nel mezzo, dico che stiamo a fare?

PRESIDENTE STURIANO

Flavio, avete parlato... per carità...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, io l'ho già perdonata per la fesseria che ha combinato a non mandare... ora mi faccia finire l'intervento e poi...

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, io non le sto togliendo la parola, la sto invitando a concludere. Lei mi deve capire. Non è che ho detto "le tolgo la parola", la sto invitando a concludere.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sto finendo, Presidente. Guarda caso, ogni volta lo fa quando parlo io, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ma lei si è reso conto da quando parla? Mi auguro.

CONSIGLIERE FLAVIO COPPOLA

Sì. Vuole sapere per quanto tempo ha parlato l'assessore Licari? Per quanto tempo ha parlato...

PRESIDENTE STURIANO

Per quanto?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ha parlato, ha parlato.

PRESIDENTE STURIANO

Dico, ma sull'atto un secondo prima ha parlato mezzora anche il suo collega di gruppo! Flavio!

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, concludo.

PRESIDENTE STURIANO

Flavio, scusami, ti ho invitato a concludere, non ti ho tolto la parola. Dai! ... (intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, io ho concluso. Fra l'altro, noi depositiamo l'atto in giudizio, chiediamo al Segretario di metterlo nella parte dispositiva dell'atto deliberativo. Deve essere votato, punto.

PRESIDENTE STURIANO

Io ti invito a concludere.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ho concluso. Noi siamo favorevoli alla costituzione dell'ARO. Punto.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Fermo restando Presidente, stavamo parlando 6 - 7 Consiglieri comunali, le voglio dire Presidente, a parte il suo intervento, sono le 20 : 07.

PRESIDENTE STURIANO

E che significa collega Coppola? ... (intervento fuori microfono). Io eviterei di discutere su questa questione. Prego, il collega Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Presidente a scampo di equivoci perché mi pare che sostanzialmente si può fare capire che noi che non eravamo d'accordo al prelievo, fossimo contrari al trattare l'atto deliberativo. Assolutamente no e non è così, collega Coppola e collega Sinacori. Siamo pienamente d'accordo come va trattato. Avevamo un solo obiettivo iniziale, che era quello di chiarire una parentesi, dopodiché eravamo più che d'accordo a far sì che si andasse all'emendamento, non ci è piaciuto il modo di andare direttamente all'emendamento e tralasciare quello che era un fatto ed un problema che da due settimane attingeva questa città e questo Consiglio Comunale per diversi aspetti che tutti sappiamo. Quindi a scampo di equivoci noi non è che non eravamo d'accordo a non trattare l'atto, siamo più che d'accordo a trattare l'atto. Per quanto riguarda l'atto deliberativo qua sono state dette tante di quelle cose che in realtà, cerco di capire o quanto meno cerco di dire se ho capito bene e vorrei lumi eventualmente. Se noi facciamo il piano d'intervento come ARO lo gestiamo noi e di questo penso che siamo stati un po' tutti chiari. Successivamente sarà questo Consiglio Comunale ad approvarlo. Faremo leva su quelle che sono le società civili, facciamo leva su quelle che sono le associazioni, le imprese, le industrie, tutto quello che può succedere, alla fine ci sarà un voto finale. Volevo capire, ingegnere, basta che mi dica sì e no. Se il piano d'intervento viene redatto dalla SRR il Piano d'intervento viene sempre votato da questo Consiglio Comunale o da noi non basta? Sì o no. Solo questo mi interessa capire. Perché a mio avviso se è sì potremmo anche tentare di capire di farlo successivamente, anziché andare a spendere progettazione, perché da quello che ho capito, per la progettazione, come Comune non possiamo farlo, dobbiamo farlo all'esterno, ma non solo, non è sufficiente un progettista, a corredo del progettista abbiamo bisogno di un consulente del lavoro, abbiamo bisogno di un esperto legale, quindi non so questa progettazione a che importi potrà arrivare, perché questa gente deve essere pagata. Se noi possiamo risparmiare queste cose e possiamo sempre farci il nostro piano d'intervento attraverso la SRR, secondo ci sarebbe un po' da ragionare, cioè non è che dico che io

sono d'accordo per la SRR, perché possibilmente voterò favorevole pure all'ARO, è un pensiero che mi occorre dire, perché se il risultato sarà uguale perché andare a spendere altri soldi? È quello che vorrei capire in due parole. Comunque successivamente, nell'attuazione di questo piano d'intervento, la cosa che raccomando all'Amministrazione, sarò anche vigile se mi date la possibilità di farlo... Purtroppo qua si dice, quasi sempre, quando si parla di atti deliberativi che coinvolgeremo il mondo intero poi alla fine non siamo mai coinvolti, la verità è questa, perché anche il bilancio deve essere un bilancio partecipato, ma di chi è stato partecipato non lo so, se la città ha partecipato, quindi vorrei vedere poi sul piano di intervento se sarà un piano partecipato. Ma comunque sul piano d'intervento, la cosa a cui a mio avviso dovete stare attenti è quella di non fare leva sempre sulla forza lavoro, perché caro Vicesindaco avete attuato un progetto per quanto riguarda il trasporto, ma non è che siete stati bravi a trovare magie per ridurlo, avete solo ridotto le corse e quindi automaticamente il personale, sono questo è stato fatto. Allora se il risparmio dell'ATO della raccolta deve essere basato sullo stesso sistema, di andare ad incidere sulle famiglie che lavorano, dobbiamo stare attenti, perché sostanzialmente non è bello dopo anni di lavoro ritrovarsi senza lavoro. Per quanto mi riguarda ne ho esperienze, perché dopo 30 anni di formazione, il buon Crocetta ha chiuso tutto e siamo tutti stati licenziati. Dopo 30 anni ognuno se ne è andato a fare quello che sapeva fare, se era capace ancora di fare cose, a 50 e più anni. Quindi dobbiamo stare attenti perché il risparmio è una cosa bellissima caro Alessandro Coppola, ma se il risparmio passa attraverso la pelle di persone di famiglia, per quanto mi riguarda ho le mio perplessità. Quindi su questo vi chiedo indipendentemente da chi farà questo benedetto piano d'intervento, di stare attenti su quella che è la forza lavoro, perché non è bello lasciare famiglie senza la possibilità di uno stipendio. Per cui se mi date questo chiarimento successivamente dirò se sono favorevole o non sono favorevole all'ARO. Ma vorrei capire il discorso della progettazione ingegnere. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Sindaco.

SINDACO

Caro Consigliere, credo che nessuno di noi ha parlato di ridurre la forza lavoro. Noi abbiamo parlato, lontano da noi l'intenzione di ridurre la forza lavoro, noi abbiamo sempre detto e lo ribadisco che questa volta, questo Consiglio Comunale insieme all'Amministrazione può fare qualcosa di buono per questa città. Noi partiamo da una situazione, siamo scontenti tutti, credo, che c'era precedentemente. C'è la possibilità di agire noi, salvaguardando la forza lavoro, migliorando la situazione della città, riducendo i

costi. Questo è l'obiettivo che tutti abbiamo. Allora partendo da questa situazione, la forza lavoro si può conservare in tanti altri modi, se per caso dovessero dire che con la nuova tecnologia c'è bisogno di due persone in meno o di dieci persone in più. Noi non ci poniamo questo problema, noi ci poniamo il problema di una città più pulita, di una città in cui possiamo decidere se fare il porta a porta, perché in questa città, al centro della città si fa il porta a porta ma la differenziata non si fa e tutti noi lo sappiamo. La differenziata in questa città è intorno al 30%, noi vorremmo portarla oltre il 50%, il 70%... ma solo se lo facciamo noi in città possiamo arrivare a questo, perché altrimenti rischiamo di essere in un circuito così che può darsi agli altri non interessa completamente, perché questa è una città territorio, dove può darsi che dove abita lei o dove abito io in campagna possiamo inventarci qualche altra cosa di diverso per fare una differenziata migliore e far costare di meno, allora questo è l'obiettivo. Dopodiché tutte le idee nuove che vengono dal singolo Consigliere, noi le prendiamo, perché non abbiamo interesse particolare di salvaguardare questa o quella ditta, questo o quel signore, questa, come diceva Giovanni Sinacori ed altri Consiglieri, è l'occasione per arrivare noi adulti, noi tutti non semplicemente il Consiglio Comunale, come Amministrazione, per decidere noi invece di far decidere ad altri. Perché nella SRR decidano un po' gli altri ed il Comune di Marsala conta uno su quattordici. Credo che sia opportuno che noi prendiamo le decisioni. Le assicuro io che quello che abbiamo detto, di poterci confrontare, il confronto non significa "mai decisione", significa "confronto, decisione" perché i tempi sono quelli. Il contratto con l'AIMERI scade novembre 2016, appena un anno. Quindi non è che abbiamo moltissimo tempo. Purtroppo molto spesso la politica - e mi ci metto io nel mezzo nella politica - discutiamo sempre, senza prendere mai una decisione, quindi noi dobbiamo discutere con tempi certi dove bisogna arrivare ad una conclusione. Senza avere l'idea di ridurre la forza lavoro, ma sicuramente una città più pulita, a costo migliore e maggior differenziata la dobbiamo fare.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, io direi di mettere in votazione l'atto.

PRESIDENTE STURIANO

Signori. Ci sono altri colleghi che vogliono intervenire, prego.

INGEGNERE PATTI

Il piano della SRR va approvato dall'Assemblea dei Sindaci, questo è poco ma sicuro. Ogni singolo Sindaco, il supporto che avrà come deliberazione di Giunta o come deliberazione di Consiglio penso che dipenda dalla scelta che farà ogni singolo, però ritengo che su questo aspetto possa meglio

rispondere il Segretario che più di me ha partecipato... comunque ritengo che sia in questi termini il discorso.

SEGRETARIO COMUNALE, TRIOLO

Ricordo l'esperienza degli ATO, cioè dell'attuale piano d'ambito. Ricordo che allora fu sottoposto ai Consigli Comunali. Il piano d'ambito che fu allora... io non ero, in quel periodo quando fu approvato il piano d'ambito del Comune di Marsala, io non lavoravo qui a Marsala, ricordo che il Comune di Santa Ninfa lo portò in Consiglio Comunale. Tanti Consigli comunali lo approvarono il piano d'ambito. Se volete una mia opinione, è chiaro che deve passare dall'assemblea della SRR su questo non ci sono dubbi, coinvolge, anche, certamente degli aspetti importanti della gestione dei servizi, dei Comuni che fanno parte della SRR. Quindi non c'è una norma. Il punto è questo non c'è una norma, se noi leggiamo l'articolo 32 della 142 del 90, non c'è una norma che dice che il piano d'ambito passa dai Consigli Comunali che perché le competenze attribuite al Consiglio Comunale non ricomprendono l'approvazione del piano d'ambito, perché il Comune ha esternalizzato sostanzialmente il servizio. Non c'è una norma specifica, se poi si dà un'interpretazione elastica, perché poi su queste cose ci sono degli argomenti che pur non essendo ben definiti nella competenza di un organo, è chiaro che ci sono delle valutazioni che possono essere demandate all'Amministrazione. Se noi riteniamo la gestione del servizio rifiuto al Comune di Marsala, fondamentale per questa città, perché si tratta di affidare la gestione ad un servizio pubblico per, nel nostro caso 70 milioni di euro, un certo numero di anni, quindi incide de per quelle cifre, che il Consiglio Comunale possa essere chiamato a condividere una scelta così importante, anche se non c'è scritto in maniera dettagliata nell'articolo 32 della 142 del 90, non è un "delitto" tra virgolette. Ci siamo? Non so se è stata chiara la mia risposta. Voglio dire, su questi argomenti non è che c'è scritto "Il bilancio di previsione è di competenza del Consiglio Comunale" il piano d'ambito di competenza del Consiglio Comunale non è scritto in nessun documento, però è una scelta fondamentale. Quindi se il Consiglio Comunale è coinvolto non c'è nessuno che può dire: "Qui stanno esagerando perché stanno coinvolgendo il Consiglio Comunale su un argomento che non è certamente nelle sue competenze". Poi ci sono diversi aspetti per i quali il Consiglio Comunale può essere chiamato ad intervenire. Teoricamente sì. Non è scritto nella norma.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate un attimo, tanto per capire. Il Commissario, per altre chiari, il Commissario Bologna aveva ... (intervento fuori microfono). Se è breve, sì.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Avevo detto che dopo queste risposte mi sarei espresso, quindi è normale, caro Vicesindaco forse si è salvato lei

stasera. Mi rendo conto che in realtà se vogliamo incidere e votarlo come Consiglio Comunale, forse l'ultima alternativa certa è l'ARO. Perché capisco che con la SRR richiamo. Però non è che prendete il mio voto favorevole e fate quello che volete. Io prendo per buono, le dichiarazioni fatte dal Sindaco e del Vicesindaco. Mi auguro che oggi, 22 ottobre, queste parole siano realtà e veritiere e che su questo piano d'ambito tutti possiamo incidere e che non avete già tutto organizzato, perché altrimenti ci resterei no male, più che male. Capisco che l'ARO di fatto ci costa qualcosa in più dal punto di vista progettuale, perché una gestione progettuale con la SRR avrebbe avuto un determinato costo, perché abbraccia più Comuni. Una gestione progettuale del Comune avrà... quindi rischiamo questo costo progettuale in più, però su questa spesa in più, caro Sindaco che andiamo a fare, non è che voglio soddisfazione, ma quanto meno ritengo che... le parole che lei ha detto le prendo per buone, tutti assieme... perché vedete, dice bene Agostino Licari quando dice che su questo atto deliberativo ci giochiamo tutti l'immagine, ma Amministrazione e Consiglieri, perché nessuno è contento della gestione dell'ATO. Io non dico dell'AIMERI, io dico dell'ATO, perché l'errore più grande lo ha commesso l'ATO. L'AIMERI alla fine è una società che gestisce, questo è il progetto e si attengono a questo progetto. Quindi il fatto dell'AIMERI, a me non interessa... ma che l'ATO ha gestito e ha progettato in una certa maniera sicuramente non sono d'accordo. Per cui su quest'atto deliberativo e su questi prossimi 7 anni che passeranno, sicuramente tutti ci giochiamo la nostra faccia. Per cui su questa faccia che ci giochiamo, avrei quanto meno il piacere di essere partecipate a quello che si decide da fare. È per questo che scelgo l'ARO, prendo per buono quello che mi state dicendo e dico: "Va bene, andiamo in ARO" e vediamo di potere, assieme fare tutto ciò. Quindi la mia dichiarazione di voto è favorevole.

PRESIDENTE STURIANO

Arturo Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Assessori. Colleghi quando terminate, me lo dice. Io qua sono. Capisco che veniamo da un pomeriggio particolare, che abbiamo vissuto tutti; capisco pure che è di più di tre ore che si susseguono gli interventi... Io sarò brevissimo come mia consuetudine, come mia abitudine, assolutamente. Solo una piccola precisazione. Facevo parte anche io della Commissione d'inchiesta insieme al collega Gandolfo e mi ricordo le litigate che facevamo, lui si batteva più sulla raccolta, io sui mezzi, ma tutti e due avevamo lo stesso scopo che era quello di cercare l'interesse della nostra Amministrazione. Mi ricordo allora, che un po' presuntuosamente, io presi il contratto con l'AIMERI, dissi: "Va bene, io ora me lo leggo e trovo tutte le possibilità che ci

sono per fregarli", presuntuosamente, perché fa parte del mio lavoro, della mia cultura, leggere le carte. Invece vi devo dire che ci sono rimasto male perché quel contratto era blindato, blindato. Io non sono riuscito, vi confesso che mi sono anche circondato di qualche amico un po' più competente di me, non c'era niente da fare. L'unica cosa su cui ci potevamo appoggiare erano le penali, queste penali che neanche si potevano applicare, perché come mi insegna l'assessore Licari, si facevano le penali, noi li contestavamo e poi loro ci dicevano "non è così" e ci ritrovavamo nel punto dove ci troviamo oggi. Io ripeto, sarò brevissimo. Vi anticipo il mio voto che sarà favorevole all'ARO, perché io ritengo che costituendo l'ARO, abbiamo tutti la possibilità di partecipare. Siccome io per mia forma mentis ed il Sindaco me ne deve dare atto, abbiamo avuto anche qualche piccola diatriba per questo, magari non è tutta colpa sua la mia irruenza, io voglio partecipare alle decisioni e l'unico modo per partecipare è quello di costituire questa benedetta ARO ed influire minimamente. L'unica cosa che le chiedo Sindaco è quello di... quando andremo a fare il Piano d'intervento, come diceva il collega Milazzo e come lei ha ribadito, di non giocare sul personale. Ma lei su questo mi ha rassicurato, giochiamo più sulla differenziata, in modo da risparmiare là. Tutto questo perché prendo le parole dell'Assessore, decido io di che morte morire, quanto meno questo me lo consente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Antonio Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Assessore, Sindaco, colleghi. Io sarò brevissimo, non farò venire nervosismo al collega Coppola, perché dichiaro soltanto di essere rimasto in aula anche se domani mattina devo partire presto per spirito di gruppo, per spirito di maggioranza, quindi esprimo già il mio voto favorevole sul provvedimento. Qualcosa però lo voglio dire. Oggi è facile parlare di rimodulare questo sistema di raccolta perché il legislatore ha consesso oggi, un anno fa, sei mesi fa, questa formula del famoso ARO, non è, credo, del 2012 - 2011 come ho sentito, ma credo che sia oltre il 2013, poi è giusto che prima il Commissario e adesso la mia Amministrazione ne prende atto ritenendo di far sì di gestirla a proprio uso e consumo e quindi mettere in campo o in house come ci ha detto il nostro Vicesindaco, oppure con una gara d'appalto esterna, una propria convinzione di come fare la raccolta. Certo era difficile tre anni fa, quattro anni fa, andare a smontare un contratto capestro, un contratto che era incomprimibile o quanto meno era un contratto, ingegnere Patti mi pare che ne è a conoscenza abbastanza bene, che in pratica così è stato fatto, così è stato impacchettato, pure uno se pure fai delle contestazioni, che ora mi risulta che le contestazioni AIMERI le sta tutte vincendo, questa è una cosa che mi dispiace. Perché se

l'AIMERI va e vince le contestazioni che all'epoca fece Carini, che all'epoca fece Giulia Adamo, significa poi arrecare dei danni come debito fuori bilancio nel nostro prossimo futuro e quindi sono dispiaciuto con me stesso, ma chi ha amministrato nel precedente si trova un contratto che deve dire grazie all'Amministrazione Galfano che ha avuto l'intelligenza di optare non per una gestione in house come il nostro vicino Belice Ambiente, in altre circostanze, in altre serate ho dovuto spiegare come è nata. Questa sera non sono in vena, ma perché non sono in vena? Perché io sto poco bene, ma ho visto tanti colleghi molto preparati che nel frattempo sono preparati, si sono documentati, quindi sono bravissimi a spiegarci cosa sarebbe giusto, cosa non è giusto. L'Amministrazione ha fatto passi giganti nell'andare avanti e capire, devo dire io grazie, da cittadino marsalese, all'Amministrazione Galfano che all'epoca, caro Giovanni, ha volto questa idea, quella di esternalizzare il servizio. Marsala è una in una botte di ferro, non ha un debito nei confronti di una società d'ambito. Mi pare che abbiamo pagato regolarmente ogni mese, poi c'è da capire se effettivamente il servizio che abbiamo ricevuto vale i soldi che si sono pagati. Questo sì. Ma possiamo dire che in pratica non abbiamo l'immondizia a più piani sotto banco o nelle campagne dietro l'angolo e quant'altro. La spazzatura è stata raccolta in questi anni, non abbiamo debiti, noi come Comune, contro l'ATO, andiamo a Petrosino, andiamo a Mazzara, Castelvetrano, Valle Belice e vediamo quanti milioni di euro quell'ambito ha accumulato ed oggi a scadenza a ridosso del 16 novembre è molto semplice programmare un eventuale altra questione, per questo sono favorevole alla delibera, per questo do carta bianca all'Amministrazione, ovviamente da parte mia viene molto più semplice, da parte dell'opposizione, che noi ci confrontiamo magari due volte a settimana, tre volte al mese, quello che capita, mentre voi avete difficoltà. Quindi avete fatto bene a chiedere chiarimenti, noi siamo perfettamente in linea con l'Amministrazione, il provvedimento lo sposiamo, penso di parlare a nome del gruppo, se qualcuno non mi fa cenno in maniera diversa, possiamo fare l'atto. Mi auguro soltanto e se vuole Dio saremo qui altri 4 anni e mezzo circa, di non riparlare tra due anni, due anni e mezzo di questo problema con i costi più alti di quelli odierani. Sono convinto e già il buon ingegnere Patti, che di numeri ne mastica abbastanza bene, perché ha avuto anche la possibilità di studiarsi bene l'appalto, ha già accennato, sia stasera che in aula assumendosi la responsabilità, che è difficile comprimere le spese, perché se differenziata spinta vogliamo parlare, in una città territorio, da Birgi a Strasatti con 482 chilometri quadrati, con 26 chilometri di distanza, con non so quante famiglie siamo, se vogliamo andare sempre verso la differenziata, se vogliamo incrementare la differenziata il costo è personale, il costo dei mezzi ci sarà sempre e quindi il prossimo appalto, ho i miei dubbi, veramente dubbi, lo potrei certificare, che in

pratica il prossimo appalto costerà tanto quanto, se non addirittura di più. Perché? Perché parliamo di questo contratto con l'AIMERI, datato 2006, all'epoca dell'Amministrazione Galfano. Chiudo, non me ne voglia l'amico Pino Milazzo, se a Galfano lo ha elogiato, perché l'Amministrazione ha fatto questa tipologia d'appalto, devo dire che ha sbagliato l'Amministrazione che ha seguito quella di Galfano perché ha fatto sì che il personale che doveva transitare all'ATO è rimasto dentro il Comune. Ricordo a me stesso che sono circa una cinquantina di categoria A e B, qualche autista, che è rimasto dentro il Comune. L'Amministrazione che ha succeduto Galfano ha sbagliato ed oggi le casse comunali, ha sbagliato veramente perché oggi ci sono spese di stipendio, almeno 50 - 55... (intervento fuori microfono). Tu sei ancora troppo giovane per fare l'Amministrazione, impara, chiedi, informati e poi non mi fai queste domande. ... (intervento fuori microfono). Ce l'ho, ce l'ho. Però io non mi sono mai occupato di spazzatura, del ramo, quindi non sono preparato quanto lei collega. Dico soltanto che, Presidente, questa è una delibera che per il bene della città di Marsala dobbiamo votare favorevolmente, l'invito anche a lei ed al suo gruppo e tutto il Consiglio Comunale di uscire all'unanimità su questa votazione, perché possiamo dire domani che il Consiglio Comunale veramente vuole far sì che la città venga amministrata da questo punto di vista in un momento collegiale, perché la spazzatura, quando c'è la spazzatura o quando la città è sporca è un brutto biglietto da visita per tutti, per la destra e per la sinistra, per la maggioranza e per l'opposizione. Invito tutti i Consiglieri comunali, l'amico Presidente, al suo gruppo e quanti altri magari hanno qualche perplessità di votare favorevolmente quest'atto deliberativo e così ce ne andiamo tutti a casa, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Daniele Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie, Presidente. Soltanto due parole, di fatto è una dichiarazione di voto. Cari colleghi, riconoscendo che oggi questa assemblea, credo che è opinione di tutti ha fatto il proprio dovere, abbiamo confrontato posizioni, si è arrivati ad un punto di incontro di fatto, gli interventi del collega Sinacori ed il dottore Coppola sono condivisibilissimi, quindi riconosco intanto questo dato. Se c'è nel merito della delibera una cosa che mi spinge a votare favorevolmente, a prescindere da una questione di maggioranza o meno, è che si fa valere un principio che i territori tornano a disporre della propria vita fondamentalmente, l'autodeterminazione anche della politica. Piccola analisi ma che rilascio per il futuro è riconoscere tristemente che laddove la politica crea degli organismi per piazzare ... (parola non chiara)... di fatto della politica a gestire la cosa pubblica, quella entità e parlare di rifiuti in Ita-

lia, non è un problema solo locale ovviamente, ma vediamo cosa è successo a Roma, cosa succede in Calabria e credo anche in Sicilia, parlare di rifiuti troppo spesso significa parlare anche di gestione con malaffare e quello in realtà, che sono solo pacchetti dove depositare, luoghi dove depositare finisco per rappresentare il malaffare. Per questa ragione l'autodeterminazione credo che sia la soluzione, con un dettaglio che riguarda il Sindaco perché, dottor Di Girolamo è emerso più volte, e concludo dichiarando il voto favorevole del nostro gruppo, è una cosa che va fatta seriamente, come relazione fra Amministrazione e Consiglio Comunale. È stato chiesto e sono certo che lo faremo, di creare un patto con la città, relativamente a queste esigenze. Questo sarà un primo passo forse anche per il futuro per distendere ufficialmente i toni, da qui in avanti, almeno sulle questioni reali come questa qui, continuare ad amministrare questa città e provare veramente a dare una svolta, quella per la quale tra l'altro ci hanno eletto e le hanno consegnato il 70% dei consensi. Con questo dichiaro il mio voto favorevole e vi ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, Presidente. Dichiaro in qualità di capogruppo il nostro voto favorevole e quasi quasi sono contenta che prima dei chiarimenti in aula ci sia stato questo voto, perché non era assolutamente condizionato, come non lo sono stati gli altri ad una questione politica, conseguentemente dal momento che si è dibattuto in aula e vedo - tra l'altro mi fa piacere - che c'è un'armonia ristabilita, gran parte di problematiche, evidentemente, nelle riunioni che si sono succedute nei giorni scorsi, evidentemente l'armonia è stata ritrovata e questo non può che fare, onestamente piacere, perché avevamo assistito qui a posizioni un po' scabrette e poco piacevoli nei confronti e del nostro gruppo, perché non voglio perdere l'occasione di ricordare che politicamente al nostro gruppo sono stati bocciati gli emendamenti che avevamo proposto. Non perdo occasione di ricordarlo e questo è stato sgradito da parte nostra perché la maggioranza ci ha bocciato gli emendamenti. Poi è andata come è andata, mi auguro che ora gli stessi che hanno proposto il prelievo dell'atto, adesso si fermano per consentire al collega Milazzo ed a quanti come me avevamo chiesto un minimo di chiarimento alla città, mi auguro che restino. Ripeto, il nostro voto è favorevole, lo sarebbe stato, lo è stato comunque. Mi volevo un attimo collegato a quanto detto poco fa dal Segretario generale che parlava di legge e di normativa. Io non ricordo dove, temo di avere letto che ci può essere la remota possibilità che gli ARO possano essere dichiarati illegali perché di fatto in materia di rifiuti la competenza è esclusivamente dello Stato. Qualche sentenza di Cassazione ha... (intervento fuori microfono).

No, no, potrei sbagliarmi, ma dal momento che il Segretario è qui presente e si è parlato di legge, poco fa ho letto tutta la delibera, noi teniamo in considerazione sempre che è lo Stato che determina in materia di raccolta dei rifiuti. Noi siamo una ragione a statuto speciale, c'è una legge regionale, credo che sia stato fatto tutto tenendo conto di questo. Ho già dichiarato il nostro voto favorevole, però mi premeva specificare sulla scorta di quanto detto poco fa, chiacchierando un attimo con il Vicesindaco, dicevo: "Sì io ho visto qualche sentenza relativamente alla competenza del Consiglio Comunale o della Giunta". Poi passiamo che tante volte anche la legge magari viene interpretata in maniera particolare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Il collega Walter Alagna ed il Segretario generale se vuole rispondere può rispondere.

SEGRETARIO GENERALE , TRIOLO

Niente di particolare, per quello di cui sono a conoscenza io la legge regionale, 9 del 2010, articolo 5 non è stato dichiarato incostituzionale.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Alagna.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. La seduta di stasera è stata molto calma. Abbiamo visto signor Presidente la richiesta che aveva fatto il collega Consigliere Milazzo della discussione politica che è stata troncata, bocciata dalla richiesta di prelievo di questo atto deliberativo molto importante. Molto importante per le sorti della spesa dei cittadini, per le sorti di questa Amministrazione. Visto che si è vestita di nuovi colori, colori più sgargianti, viste le sedute precedenti abbiamo visto una ... (parola non chiara)... su quelle che dovevano essere le governance per attingere al finanziamento di una politica costruttiva capire di potere arrecare sviluppo, economia al territorio. Stasera signor Presidente, caro collega Pino Milazzo, era tutto già pianificato. Noi non potevamo entrare nella discussione, nel confronto, perché era già tutto pianificato. C'era la richiesta di prelievo, giusta, ci sta, nei giochi di un potere di governo, ci mancherebbe. Lo ha fatto in piena regola, quindi signor Presidente, ne attesto la forza, ma non potete criticare chi vuole discutere democraticamente, taccianoci come coloro i quali non vogliono passare ad un capitolo molto diverso rispetto a quello che abbiamo subito, non voglio andare, signor Presidente, a ripercorrere perché non serve, ma non serve a nessuno. La storia amministrativa, le gare d'appalto, non serve a nessuno. Più volte mi sono cimentato in questi banchi, signor Presidente, dicendo che c'era la disponibilità piena, assoluta. A dare il via ad un

confronto che potesse essere unico, costruttivo, ecco perché, signor Presidente, la mia reazione a dire "no, non ci sto", io posso essere pure d'accordo alla costituzione dell'ARO, ma qui stasera, signor Presidente, lo può chiedere a qualsiasi spettatore che magari è andato via per la stanchezza per l'ora tarda. Non è stato dato nessun segnale di chiarimento. Signor Presidente abbiamo assistito al tutto ed il contrario di tutto per poi capire che stiamo votando la costituzione dell'ARO punto e basta. Che il governo della costituzione è nel governo della città, che il governo della città ne delinea i percorsi, ne avrà la responsabilità politica - amministrativa, perché cari colleghi, il cittadino è lì che aspetta. Sicuramente domani ci sarà il comunicato stampa, abbiamo partorito l'ATO. Sicuramente ci sarà un risparmio. "Mizzeca" ma anche io lo vado a leggere, dirò: "Bene, finalmente" se non sarà così, se questi chiarimenti che stasera non si sono visti poi diventeranno la spada di Damocle signor Presidente, perché potrebbe essere pure così. Allora cari colleghi, non atteggiaci agli spavaldi paladini di chissà che cosa. Bene, signor Presidente, il Commissario Straordinario nella sua qualità ha avuto un'iniziativa lungimirante, aveva capito perché anche lui caro collega Gandolfo... ha visto quali erano le pecche, quali erano le problematiche, anche dalla lettura della sua relazione, di quella Commissione d'inchiesta. Io ho fiducia in lei, nel lavoro che ha fatto, nella Commissione che ha presieduto, ma non possiamo fare altro signor Presidente. Quindi condivido lo spirito, condivido il ragionamento, ma fermiamoci prima. La ringrazio signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie Waler. Aldo per dichiarazione di voto e chiudiamo il dibattito, mettiamo in votazione l'atto. Prego. Chiudo il dibattito, poi se dobbiamo aprire una discussione sull'emendamento apriamo una discussione sull'emendamento. Chiudiamo il dibattito momentaneamente, entriamo nella fase operativa della votazione. Sulla votazione dell'atto significa, c'è l'emendamento, mettiamo il parere e partiamo con l'emendamento. Prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Abbiamo iniziato il dibattito sulla votazione se estrapolare o meno questa delibera. Io ho esternato il mio voto che era quello contrario ad estrapolare la delibera e l'ho pure detto il perché, perché non avevo le idee chiare e continuo - come dice il collega Walter - a non avere le idee chiare. Perché io, mi dispiace signor Sindaco, ho massimo rispetto della sua persona, però oggi mi aspettavo un altro discorso e non quello di venirmi a dire, qui ai Consiglieri, questo è un atto e mi aspetto da voi che me lo votate, io non sono "Yes Man". Io voglio rendermi conto di quello che sto votando. Io voglio sentirmi dire quali sono per i cittadini, come si possono ridurre i costi del conferimen-

to, se conviene il conferimento... se questi costi vengono abbassati con l'ARO o vengono abbassati con l'SRR. Questa spiegazione ancora io non l'ho avuta. Quindi per me, sembra una linea corretta, come non volevo il prelievo del punto 10, io mi astengo al voto. Ma non perché non credo all'ARO ma perché voglio ancora di più le idee chiare. In questo momento io non ce l'ho. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Dibattito chiuso. È stato presentato un emendamento dal gruppo consiliare dell'UDC siamo in attesa del relativo parere, sarebbe opportuno quindi, se volete prendere anche visione di quello che è l'emendamento.

SEGRETARIO COMUNALE, TRIOLO

Lo leggo io l'emendamento e poi l'ingegnere Patti può spiegare il contenuto del parere. È presentato un emendamento dal gruppo UDC, praticamente si tratta, propongono di integrare il dispositivo della proposta di deliberazione, aggiungendo un punto 1 bis, intanto, al dispositivo della deliberazione che recita in questo modo, io leggo: "Il Piano di intervento di cui al punto 2 della presente delibera verrà redatto in conformità alle linee guida della Regione siciliana previo coinvolgimento reale dei cittadini, dei portatori di interesse, per una più ampia condivisione anche attivando, apposite sedute del Consiglio Comunale aperto". Questa è la prima integrazione che propongono. Sulla prima integrazione che propongono, quindi sul punto 1 bis, si esprime parere di regolarità tecnica favorevole da parte del dirigente del settore. Quindi questo è un primo emendamento. Poi c'è un secondo emendamento, che è un emendamento che recita 3 bis, quindi si aggiunge sempre alla parte del dispositivo, dopo il punto 3 del dispositivo che recita: "L'Amministrazione comunale nel piano di intervento, privilegerà il criterio della premialità reale, concernendo fra l'altro, l'ottenimento di proventi dalla vendita dei materiali rifiuti utilizzabili e l'ottenimento di vantaggi sulla riduzione dei costi complessivi ai rifiuti". Su questo emendamento do lettura del parere del Dirigente del settore. "Relativamente all'emendamento al punto 3 bis, si evidenzia che la relazione di un piano, prevede preliminarmente le fasi di analisi indicate nelle linee guida e le successive fasi di proposta. Se la premialità si riferisce ad un atto d'indirizzo ai progettisti si esprime parere favorevole di regolarità tecnica". Quindi diciamo che in entrambi i casi, due emendamenti proposti hanno il parere favorevole di regolarità tecnica.

PRESIDENTE STURIANO

Considerata l'ammissibilità procediamo con la votazione dell'emendamento, quindi assolutamente sì. Passiamo alla votazione del primo emendamento 1 bis.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 24 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, Rodriguez Aldo Fulvio.

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Arcara Letizia, Genna Rosanna, Alagna Walter, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul primo emendamento 26 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la sua approvazione 14, il primo emendamento viene approvato all'unanimità con 26 voti favorevoli. Passiamo al secondo emendamento. È un emendamento aggiuntivo all'articolo 3, quindi è un 3 bis. Per appello nominale, prego Segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 26 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele, Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, Rodriguez Aldo Fulvio.

Sono assenti n. 4 Consiglieri: Arcara Letizia, Genna Rosanna, Alagna Walter, Piccione Giuseppa.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul secondo emendamento, il 3 bis, 26 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la sua adozione 14, il secondo emendamento viene approvato all'unanimità con 26 voti favorevoli. Passiamo alla votazione dell'atto deliberativo così come emendato, prego, Segretario per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 24 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele, Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda.

Si sono astenuti numero 1 Consigliere: Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 5 Consiglieri: Arcara Letizia, Genna Rosanna, Alagna Walter, Piccione Giuseppa Valentina.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sull'atto deliberativo così come emendato 26 Consiglieri su 30, quorum richiesto per la sua adozione 14. L'atto deliberativo viene adottato favorevolmente con 25 voti favorevoli ed 1 astenuto.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, chiedo l'immediata esecutività dell'atto. In quanto, per motivi tecnici è necessario che l'approvazione sia immediatamente esecutiva. Intanto chiedo l'immediata esecutività per evitare di... corriamo rischi tecnici di perdere tempo nel passato da SRR a ARO.

PRESIDENTE STURIANO

Se ci sono interventi sulla proposta, se non ci sono interventi, mettiamo in votazione la proposta. Segretario mettiamo in votazione la proposta sull'immediata esecutività della delibera adottata.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 22 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele, Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, Rodriguez Aldo Fulvio.

Si sono astenuti n. 2 Consiglieri: Milazzo Giuseppe, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Vinci Antonio, Arcara Letizia, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Piccione Giuseppa Valentina.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sull'immediata esecutività dell'atto deliberativo precedentemente adottato 24 Consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per la soluzione 13, l'atto deliberativo viene approvato con 22 voti favorevoli e 2 astenuti. Consiglieri che facciamo, chiudiamo la seduta?

CONSIGLIERE MILAZZIO GIUSEPPE

Presidente, come di fatto immaginavo io ritengo che ormai, vista l'ora, visto che i colleghi, come si pensava sono tutti scappati via, perché caro collega Coppola siamo rimasti in 3, se i presenti, siamo d'accordo possiamo rinviare alla prossima seduta i chiarimenti in merito a quello che... secondo me era doveroso nei confronti della città e di questo Consiglio Comunale, che per certi versi è stato pure mortificato. Grazie.

PRESIDENTE STUTRIANO

Collega Milazzo, io non ho chiuso la seduta. Io non ho chiuso la seduta. Il Sindaco come ha detto qualcuno può anche relazionare, se poi i colleghi Consiglieri non sono d'accordo. Signori! La seduta non è chiusa, è iniziata in un modo e non si è ancora stabilito se continuare per come si era stabilito inizialmente o dobbiamo chiudere. Il Sindaco è disposto a continuare, visto che è qui stasera, non può garantire la sua presenza in data da destinarsi, dobbiamo stabilire se il Consiglio lo dobbiamo aggiornare e completare gli atti deliberativi o riconvocarlo successivamente, perché stasera posso chiudere la sessione o stabiliamo di aggiornare la sessione. Anche questa è una valutazione che a mio avviso va fatta, diversamente non prima di 15 giorni, 3 settimane siamo nelle condizioni di potere discutere e convocare il Consiglio sugli atti deliberativi. Prego, collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, grazie signor Presidente. Io volevo dire una cosa che tutta la serata non ho detto, non ho detto per evitare che poi si possa sembrare di esser soloni, di essere professori o di essere censori, perché è un ruolo che non mi piace, però per chi era presente e per chi aveva responsabilità politiche, quindi non stiamo parlando di giocare al baracalcio balilla, martedì prima del Consiglio Comunale è stata fatta una riunione in questa stanza. Io ho partecipato in qualità di delegato e ho tenuto fede a quanto è stato detto martedì. Signor Presidente, è vero o non è vero? Perché sa, le illazioni o le battutine a me piacciono, le raccolgo ma le rimando al mittente, quando sono inutili, quando sono futili e quando sono prive di ogni fondamento. La

conferenza dei capigruppo allargata ai Consiglieri comunali, ha torto chi non c'era, martedì scorso aveva stabilito che si trattavano le delibere ed il debito fuori bilancio e che stasera si incardinava, iniziavamo ad incardinare la delibera sull'ARO. Non è stata una scelta mia, io in quella sera l'ho sentita, ho espresso quella sera la posizione politica dell'UDC, rimando al mittente tutte le battutine, in maniera chiara, come lei ama dire, Presidente. Chiara. Senza che nessuno possa pensare di dire cose diverse a quelle ufficiali. Io ho detto pure che dobbiamo stare attenti, in questo senso richiama, tra virgolette con l'eccezione più pura del termine, il mio capogruppo, in Conferenza dei Capigruppo dicendo: "Noi dobbiamo evitare di porre all'ordine del giorno quelli che sono degli argomenti importanti e poi fare slittare sine die la trattazione degli stessi, perché la città ci guarda. Allora se a molti questa cosa non interessa a me interessa, per quanto mi riguarda io tutto quello che noi... noi potevamo anche decidere, martedì scorso di fare una nuova sessione per l'ARO, là, dovevamo deciderlo là, perché eravamo tutti convocati. Fatto questo chiarimento di ordine generale signor Presidente, l'ho fatto ora, alla fine, per evitare di innescare ulteriori polemiche, perché credo molto nell'istituzione Consiglio Comunale, credo molto nell'istituzione Conferenza dei capigruppo, pur non facendone parte, credo molto in tutta l'istituzione, altrimenti non verrei. Dico una cosa. Avevamo detto precedentemente che... io l'ho detto, che quando aveva dichiarato Pino Milazzo del dibattito rispetto a quanto successo il 30 settembre, nei giorni successivi, non era assolutamente un'idea peregrina, anzi era una cosa molto seria che è avvenuta a Marsala e sono seguiti due comunicati stampati. Uno di 21 singoli Consiglieri su questa questione e sono intervenuti nel dibattito diversi partiti fra i quali il mio, con una posizione chiara, senza sconti per nessuno. Quindi credo che l'attenzione che è stato dato a questo argomento è stato trattato come era giusto trattarla e mai mi sottrarrei ad un dibattito del genere. Quindi considerato che potrebbe essere svilente il fatto di parlarci dieci persone ed a quest'ora rispetto ad un argomento importante, signor Sindaco, perché è stato un argomento importante, non è stata una questione di scaramucce, quella che è successa l'altro giorno. Io credo che l'idea del Presidente del Consiglio di aggiornare questa seduta, sia un'idea che va colta e va presa, perché ricordo che oltre a determinate delibere che stanno lì dentro, abbiamo anche delle mozioni, degli ordini del giorno che se noi continuiamo a mettere all'ordine del giorno e non trattare, sviliamo ulteriormente il ruolo del Consiglio Comunale. Per cui, la mia proposta e il fatto di essere qua a quest'ora è un fatto di volere continuare i lavori di questo Consiglio, ovviamente non con delibere che ci portano al voto perché comprendo che forse non ce la faremmo più, ma il dibattito lo possiamo fare, nessuno ce lo spedisce. Quindi è una questione di volontà. Se vogliamo utilizzare il rispetto per tutta una parte po-

litica che non c'è più, che se ne è andata, perché è tardi, perché è presto, possiamo decidere immediatamente di aggiornarci visto che c'è... certo, visto che c'è la presenza del signor Sindaco, stavo completando, visto che c'è la presenza del signor Sindaco, può darci lui stesso nel giro di qualche giorno una data dove riaggiornarci immediatamente, non c'è bisogno che ci riconvochiamo in altra sessione per potere passare. È giusto signor Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Lei mi trova perfettamente d'accordo per una semplice ragione, glielo spiego subito, non ho difficoltà a prescindere dal dibattito su quanto detto ad inizio di seduta tra il collega Milazzo ed altri, quindi il Sindaco ha dato disponibilità, è presente, non sta scappando, massima disponibilità. Io ritengo la necessità, cari colleghi di iniziare anche lì, diversamente non ha senso, se dobbiamo presentare le mozioni e gli ordini del giorno solo perché devono diventare atti deliberativi che devono rimanere come negli anni passati anni interi all'interno dell'ordine del giorno, non ha senso. Non ha senso. Cioè non so se sono chiaro. Questa è una necessità anche da parte dei colleghi Consiglieri che hanno presentato questi ordini del giorno e questi atti d'indirizzo, diversamente ci troveremo tra qualche mese ad avere 50 - 60 punti iscritti all'ordine del giorno. Magari ci sono anche punti che si possono... perché hanno valenza e significato politico che possono essere discussi oggi ad un senso, ne vedo alcuni che sono superati. "Regolamento IUC, modifica". Non ha più senso. Quindi i presentatori o lo ritirano o lo dovevano chiedere come punto da trattare prima ancora che venissero approvati determinati regolamenti. Ce ne sono diversi cari colleghi, alcuni possono essere anche interessanti, si può trarre spunto anche nella stesura del bilancio di previsione perché possono essere anche atti che approvati, teoricamente impegnano l'Amministrazione nella fase della stesura, quindi ha un senso anche lì discuterli. Io ho fatto una proposta, ritengo che ci sia la necessità di... diversamente si rischia poi... Inizierà la trattazione del piano triennale che è stato trasmesso stamattina, inizierà la trattazione del bilancio di previsione, quindi significa poi... no, prego, avete la massima facoltà di esprimere la vostra, quindi...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

A prescindere che è increscioso che l'aula si sia svuotata come se si aspettasse solamente la votazione e poi è chiuso tutto. Credo che sia...

PRESIDENTE STURIANO

Significa che alcuni sono venuti appositamente stasera con un compositivo ben preciso.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io sono un neofita, sono un nuovo del Consiglio Comunale ma ne prendo atto ed il signor Sindaco ne deve prendere atto. Io sto parlando della sua maggioranza dove vedo solamente tre elementi seduti. Siediti. ... (intervento fuori microfono). Hai capito bene. Ginetta hai capito bene a cosa mi riferisco. È una vergogna e basta, hai capito bene a chi mi riferivo. Noi siamo opposizione e possiamo fare quello che possiamo fare, ma io mi riferivo pure a quello che hai detto tu, io ti chiedo Presidente e chiedo signor Sindaco, pubblicamente quando volete fissare un giorno del Consiglio Comunale per rispondere all'interrogazione, sono tre mesi che ci siamo insediati e non abbiamo fatto nemmeno una ... (parola non chiara) ... sulle interrogazioni.

PRESIDENTE STURIANO

Cioè il problema è un altro, signori che sia pure chiaro, non è che è mancato anche per l'Amministrazione inserire come punto all'ordine del giorno le interrogazioni, hanno dato sempre massima disponibilità. Il problema qual è stato? Che c'erano scadenze perentorie entro il 30 settembre, relativamente, poi bisogna dare, attenzione. Bisogna dare e bisogna anche riconoscere il grande senso di responsabilità del Consiglio Comunale. Perché dopo una fase delicata che ci ha visti, relativamente a quello che si chiedeva, anche l'Amministrazione relazionasse dopo la bocciatura della TASI, abbiamo ritenuto assieme di evitare un Consiglio Comunale aperto, che non sarebbe servito a nessuno e quindi per questi 20 giorni non abbiamo fatto nemmeno Consiglio, cari Consiglieri. Quindi c'è un ordine del giorno che avevamo richiesto, il Sindaco è qui presente, quindi se ci dà la disponibilità di una data, la fissiamo e facciamo solo quella data esclusivamente per le interrogazioni. Prego, Sindaco.

SINDACO

Come vedete siamo ancora tutti qua, il Sindaco ed il Vice-sindaco, quindi non ci sono problemi. Io non ho la mia agenda qua, non ho problemi sicuramente per la prossima settimana, una sera della prossima settimana, domani mattina lo possiamo concordare e vedere quanto potersi vedere, martedì o giovedì. Da parte mia non ci sono problemi. Io vi chiedo semplicemente, domani mattina vedere l'agenda se per caso ho impegni, ma dico non ho problemi, o martedì o giovedì ci vediamo, per quanto mi riguarda o per quanto ci riguarda come Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

Che sia chiaro, tecnicamente, fissare una data per un atto di ordinaria Amministrazione lo devo fare almeno 7 giorni prima, quindi non posso aggiornare lunedì sulle interrogazioni. Se dobbiamo programmare deve essere una programmazione, approfittiamo della presenza del Sindaco, poi magari in Conferenza dei Capigruppo, se il Sindaco ci dà qualche

data, si potrebbe tranquillamente fare, prima settimana di novembre, potrebbe essere martedì 3 o mercoledì 4, cioè già fissiamo una data esclusivamente sulle interrogazioni. Poi se ci dobbiamo aggiornare sull'ordine dei lavori odierni lo possiamo fare anche lunedì o martedì. Cioè lunedì o martedì significa, colleghi, tanto per capirci ero lì 26 ci aggiorniamo per completare lo scorrimento dell'ordine del giorno, sulle interrogazioni, se il Sindaco ci dà disponibilità per una prima seduta a novembre, domani mattina faccio partire.. (intervento fuori microfono). Colleghi, se ritenete io lunedì 26 aggiorno. Il Sindaco lo sta dicendo ora, io domani mattina farò partire la convocazione per il Consiglio Comunale appositamente per le interrogazioni. Questa seduta la sto per aggiornare, se vi sta bene la aggiorno lunedì e stabiliamo l'ora o martedì. Ditemi voi se l'aggiornamento lo volete lunedì o martedì. Signori siamo presenti, quindi quelli che siamo presenti siamo legittimati a decidere.

SINDACO

Ci sono martedì e poi l'altro martedì.

PRESIDENTE STURIANO

Mi sembra di capire che ci sia unanimità d'intenti, quindi per l'aggiornamento della seduta, a martedì 27 alle ore 15:30. Quindi cari colleghi presenti, invito l'Ufficio di presidenza da notificare agli assenti l'aggiornamento dei lavori a martedì 27 alle ore 15 : 30.